IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 356 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 30 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ANNO 1910 ALL'ESTERO

La politica generale internazionale

Anche nell'anno 1910 — e cominciamo con questa lieta constatazione — la pace non fu turbata. Le Potenze europee sono state libere da incubi di guerra; e se si eccettuano le inevitabili questioni coloniali con le loro fortunose vicende, l'anno ha avuto carattere eminentemente pacifico e segna un periodo di generale attività in tutti gli Stati per evitare pericolosi conflitti o per eliminarli, appena nati. Questo giudizio può esprimersi tanto per le singole Potenze, quanto per gli aggruppamenti di potenze.

Le questioni, che più hanno occupato la politica generale si riferiscono quasi tutte all'Oriente europeo, assetto ed estremo. La questione di Creta e delle sue aspirazioni per essere annessa alla Grecia ha tenuto occupate le quattro potenze protettrici dell'isola e la Turchia senza che si sia potuta conciliare la pretesa della sovranità turca col desiderio dell'isola. La questione Macedone ed Albanese si è acuita per le misure prese dal Governo dei « giovani turchi », specialmente per il disarmo e naturalmente ha avuto i soliti strascichi tra greci, bulgari e turchi senza mettere ripetutamente in forse la tranquillità nei Balcani. Anche talune questioni, riguardanti la parte africana dei possedimenti turchi verso l'Francia ed Inghilterra hanno preso talvolta carattere di questioni internazionali.

Un posto speciale era riservato alla Persia, che ha offerto ci disordini interni pretesto, prima ad un accordo russo-inglese in esecuzione di quello generale esistente per l'Asia e poi ad un accordo russo-tedesco, che tutela, riconoscendo gli interessi politici, quelli economici e commerciali ed elimina così il pericolo di un violento urto tra l'interesse tedesco e quello russo-inglese.

La questione del Marocco ha preso un andamento regolare, specialmente dopo la conclusione dell'accordo con la Spagna per la risoluzione delle questioni pendenti, nè varrà a turbarla la questione dei porti chiusi sollevatasi in dicembre tra Germania e Francia.

Nell'Estremo Oriente l'accordo russo-giapponese ha provveduto a garantire la quiete come si è visto anche dopo l'annessione della Corea.

***

I rapporti tra le potenze europee sono rimasti inalterati anche là dove esistono rivalità economiche, come per es. tra Germania ed Inghilterra. A mantenere e coltivare questi rapporti hanno servito anche nel 1910 numerosi incontri di Sovrani, Capi di Stato e di Governo. L'imperatore Guglielmo, che ha visitato due volte a Schoenbrunn e Vienna l'Imperatore Francesco Giuseppe e due convegni altresì ha avuto con lo Czar a Wallgasten e Potsdam, ha ricevuto a Berlino i sovrani del Belgio, della Bulgaria e di Norvegia e si è incontrato con vari altri sovrani a Londra durante i funerali di Re Edoardo.

L'Imperatore d'Austria ha ricevuto anche le visite dei sovrani di Spagna, Belgio, Bulgaria, Danimarca.

I Sovrani del Belgio hanno visitato, oltre di consuetudine, per la loro assunzione al trono, anche Re Giorgio a Londra ed il presidente Fallieres a Parigi.

I Sovrani di Bulgaria alla loro volta, fecero le visite di accreditazione anche a Pietroburgo e Costantinopoli.

Anche il Re Pietro di Serbia visitò le Corti Russa e Turca, mentre il principe ereditario si recò a Berlino, Vienna, Roma, Parigi e Sofia.

I nostri Sovrani d'Italia si incontrarono in occasione delle feste nuziali, a Cettinje con il Re di Bulgaria e parecchi principi.

Numerosi i convegni tra gli uomini di Stato; il cancelliere von Bethmann ne ebbe col conte Aehrenthal a Berlino e a Vienna e col marchese di San Giuliano a Firenze e Berlino; mentre Aerenthal e di San Giuliano s'incontrarono a Torino e Salisburgo, ricevuti poi rispettivamente a Racconigi ed Ischl dal Re d'Italia e dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

A Vienna andarono anche i ministri Kiderlen, Bratiano e Milovanovitch. Tra Costantinopoli ed i ministri balcanici lo scambio di vedute fu frequente.

Hakki pascià visitò a Vienna, a Parigi e Berlino quei ministri degli esteri ed Isvolski, prima di lasciare il potere, ebbe convegni con Schoen, con Pichon e con Sir E. Grey.

Avvenimenti isolati, che per il loro carattere ebbero però ripercussioni internazionali sia pure morali furono la morte di Re Edoardo, il passaggio del Portogallo alla Repubblica con la rivoluzione del 5 ottobre, le visite di varie squadre al Montenegro e l'80° genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

La politica interna degli Stati

In **Austria-Ungheria** l'anno si può dire la politica comune alle due parti della Monarchia, anno essenzialmente di consolidamento. L'avvento al potere in Ungheria di un ministero recisamente dualista permise di ristabilire rapporti cordiali tra Vienna e Budapest, di provvedere al rinnovamento del privilegio della Banca austro-ungarica ed al trattato di commercio con la Serbia e Rumania.

Inoltre le Delegazioni poterono tenere in ottobre a Vienna la Sessione ritardata del 1909 ed approvare le spese per l'annessione della Bosnia nonchè gli aumenti per l'esercito e per la marina dando ampio voto di fiducia al conte Aehrenthal.

In Austria il gabinetto Bienerth al potere dal 1908 vi si mantenne fino a dicembre ed è ancora in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, ma con carattere provvisorio, non avendo potuto formarsi una maggioranza durevole dopo l'insuccesso dei negoziati czeco-tedeschi, dopo l'opposizione dei polacchi e dopo il passaggio dell'Unione latina, che attende ancora la facoltà italiana, all'opposizione.

In Ungheria, dopo le vicende fortunose del gabinetto di coalizione Weckerle, rimasto un anno in carica, perchè difficile trovare un successore di un successore, ha in fine formato un gabinetto il conte Khuen riuscendo a crearsi un partito detto del lavoro e ottenendo dalle elezioni generali di giugno una grossa maggioranza, che gli ha permesso finora di governare con calma.

***

Nel **Belgio** il primo anno di Regno di Re Alberto è trascorso tranquillo. Le elezioni parziali politiche di maggio non hanno sostanzialmente mutato la situazione lasciando ancora al potere per almeno 2 anni il partito cattolico.

***

In **Bulgaria** i partiti hanno causato all'interno alcune difficoltà specie, perchè non tutti favorevoli alle conseguenze finanziarie dell'elevazione del principato a Regno. Il gabinetto Malinoff si è dimesso, ma il suo capo ebbe il nuovo incarico. Le Sobranje pone in istato d'accusa i membri degli antichi gabinetti Stambulow per abuso di potere.

***

Anno molto mosso in **Francia**. Le elezioni senatoriali in gennaio non mutarono le condizioni della Camera alta. Le elezioni generali politiche in maggio segnarono, invece, una sconfitta del blocco radicale a favore di moderati e socialisti, onde l'agitazione dei radicali contro Briand, colpevole anche di approvare una riforma elettorale, non benevola ai radicali. In ottobre scoppiò un gravissimo sciopero ferroviario represso da Briand con grande energia, mediante la militarizzazione dei ferrovieri, dei quali i maggiori responsabili furono licenziati. Ne seguì un attacco concentrato di tutte le opposizioni contro Briand, che riuscì vincitore dalle tempestose discussioni con oltre 100 voti di maggioranza.

Però il suo desiderio di disciplinare il diritto di sciopero degli addetti a pubblici servizi e di punire più efficacemente lo *sabotage* produce dissidi nel seno dello stesso gabinetto, che all'indomani della vittoria parlamentare si dimette e viene ricostruito sulla stessa base con altri personaggi politici. Briand in dicembre presenta i disegni di legge sugli scioperi da discutersi nell'anno nuovo come pure la riforma elettorale.

Arduo fu anche l'anno per la politica coloniale francese, che subì due sconfitte militari nel Wadai, che si spinge ad assicurare alla sua potenza con grande energia.

***

La politica in **Germania** subisce tuttora l'influenza del cambiamento prodottosi in luglio 1909 per le dimissioni del principe di Bulow e con lo sfacelo del blocco liberale-conservatore. Il cancelliere von Bethmann si appoggia senza accettare sull'attuale maggioranza clericale-conservatrice, specialmente nella questione della riforma elettorale in Prussia, che non potè essere condotta in porto per gli emendamenti introdotti nel progetto dai vari partiti. Le stesso sta succedendo per la legge sulle Camere di lavoro. Intanto numerose elezioni suppletive, che fanno salire il nume o dei deputati socialisti da 43 a 52 dimostrano, che la popolazione è irritata contro l'attuale maggioranza e tutti i partiti, gli uni con speranze larghe, gli altri con maleclata preoccupazione si preparano alle elezioni generali del prossimo ottobre. A tale scopo è avvenuta la fusione fra tre partiti di sinistra, la costituzione di una federazione dei contadini con carattere antisgrario e della lega ansealica per proteggere industria e commercio.

Dal canto suo il Cancelliere, il quale seppe con due poderosi discorsi smilla politica interna ed estera, elevare l'ambiente parlamentare dai contrasti di partito, ha tentato di unire intorno a sè i partiti più moderati per difendere il lavoro nazionale, ed è sperabile vi riesca.

Altri avvenimenti della politica interna tedesca furono i progetti presentati per dotare l'Alsazia-Lorena di una costituzione e per stabilire un diritto di pedaggio sui fiumi.

***

La **Gramberttagna** non ebbe durante l'anno un momento di calma, se si eccettuano pochi mesi d'estate. La lotta tra le due Camere per il veto dei Lordi aveva provocato, a principio d'anno, lo scioglimento della Camera. Le elezioni di gennaio portarono un aumento di cento seggi ai conservatori, ma nessun partito avendo la maggioranza, il gabinetto Asquith dovette appoggiarsi a laburisti ed Irlandesi per fare passare le mozioni destinate a paralizzare il veto dei Lordi.

La Camera alta approvò bensì il bilancio di Lloyd George, che aveva respinto nel novembre 1909, ma non approvò naturalmente le mozioni Asquith, che si erano giurate a rifiutare al Re la nomina di 300 lordi nuovi, quando il 5 maggio Re Edoardo venne improvvisamente a mancare ai vivi. Dopo i primi tempi di lutto fu tentato di raggiungere un accordo anche vele mediante conferenze tra i capi dei due grandi partiti, ma a nulla approdarono per la protesa dei liberali di commandare, in caso di insuccesso, la decisione del voto all'*home rule*, ciò che i conservatori respinsero.

Al principio della Sessione autunnale fu annunciato il proposito imminente un nuovo scioglimento della Camera. Intanto i Lordi si dimostrarono favorevoli ad una limitata autoriforma ed approvarono in proposito delle mozioni di Lord Rosebery. Le seconde elezioni generali dell'anno avvenero in dicembre e pure senza alcun risultato restando immutate le forze dei partiti. Nella nuova sessione si dovrà perciò venire ad una soluzione mediante l'accordo anichevole o mediante l'intervento di Re Giorgio, dilemma questo che dimostra quanto quest'anno tanto grave di avvenimenti sia stato sterile nei risultati.

***

In **Grecia** si ebbero vari importanti cambiamenti interni. L'agitazione della Lega degli ufficiali, che fin dal 1908 dominava la politica greca ebbe termine, almeno ufficialmente, con la convocazione per settembre concessa dal Re e dal Governo fin dalla primavera, di un'assemblea revisionale della costituzione ed in seguito allo scioglimento della Lega degli ufficiali stessa.

Il gabinetto Theotokis cedette il posto ad un gabinetto Mauromikalis, che indisse le elezioni per l'assemblea. Esse portarono il trionfo del cretese Venizelos, che potè entrare nell'assemblea, perchè cittadino greco ed al quale Mauromikalis battuto in una votazione della Camera cedette il posto; però Venizelos non riuscì a avere una maggioranza nell'assemblea per l'ostilità dei vecchi partiti e così riuscì in ottobre ad ottenere dal Re lo scioglimento e le elezioni per una seconda assemblea revisionista, che attraverso l'astensione dei partiti vecchi, portò a Venizelos una maggioranza di 270 voti su 355 deputati.

Il programma di riforme interne non creerebbe perciò a Venizelos delle grandi difficoltà, ma non vi fosse la questione di Creta che richiede occhio sicuro e mano ferma, due doti che non mancano, pare, al Venizelos.

***

Il **Montenegro** ha avuto durante l'anno la sua elevazione a Regno in occasione del cinquantenario del Principe, ora Re, Nicola. Anche la presenza precedente di squadre estere nella baia di Antivari ha servito per la prima volta da valvola-sicurezlo estero fu un avvenimento. Per discordie di partiti il gabinetto Tomanovita si dimise, ma fu riconfermato.

***

L'**Olanda** ebbe tranquillo svolgimento nella sua politica interna fino verso la fine dell'anno, godendo il gabinetto conservatore dell'appoggio di una maggioranza sicura. Soltanto i provvedimenti militari appassionarono l'ambiente, prima quelli delle fortificazioni di Flessinga ed infine quella degli stipendi degli ufficiali, che provocò prima in Natale le dimissioni del ministero della guer a.

***

In **Portogallo** la crisi è stata radicale e non si arrestò dinanzi al cambiamento della forma di governo.

Il ministero Texeira Souza, che doveva essere l'ultimo della monarchia, ha dovuto cedere nella primavera, indisse le elezioni, dalle quali uscì aumentato il gruppo repubblicano, che incoraggiato dall'esito delle elezioni, si accinse a preparare secretamente a Lisbona ed a Oporto la rivoluzione scoppiata poi il 5 ottobre e riuscita vittoriosa per il tradimento dei capi del partito monarchico ed il passaggio delle truppe alla repubblica. Ebbe sì costituiva sotto la presidenza provvisoria di Teofilo Braga. Lo stato provvisorio presente dovrà essere sancito dalla costituente, che si riunirà nell'aprile prossimo.

I gli Sovrani del Portogallo sono ospiti del l'Inghilterra; la regina Pia, madre dell'assassinato Re Don Carlos, è tornata tra noi nella terra che la vide nascere, e vive ritirata nella Reggia di Napoli.

***

La **Rumenia** lavora tranquillamente e tenacemente al proprio sviluppo ed al consolidamento della sua posizione internazionale.

***

Anno tranquillo in **Russia**, che ha consentito alla famiglia imperiale lungo soggiorno all'estero. Nel governo nessun cambiamento eccettuata la sostituzione dell'Iswolski col Sosonoff. La terza Duma, nonostante alcuni disidii interni lascia sperare che possa raggiungere la fine della legislatura.

L'incorporazione della Finlandia nella Russia provocò una viva resistenza passiva dei finlandesi, la quale non ebbe ripercussioni nelle altre parti dell'impero.

***

La **Svizia** ha consolidato sotto il gabinetto Pasic-Milovanovich la sua posizione, ristabilendo i buoni rapporti con l'Austria-Ungheria e arrivando alla conclusione di un nuovo trattato di commercio, che gioverà ai suoi interessi economici. Apparisce sull'orizzonte un probabile cambiamento che rappresenterebbe la coalizione dei due partiti radicali, col passaggio dei Pasics alla presidenza del Consiglio di Stato.

***

Nella **Spagna** la politica ecclesiastica ha tenuto il campo nell'anno. Il gabinetto democratico Canalejas succeduto al ministero liberale Moret si è prefisso la soluzione della riforma del concordato, che si trascina da tanti anni, ma avendo trovato ostacoli nel contegno del Vaticano, il gabinetto ha preso l'offensiva presentando una legge di carattere ostile contro gli ordini e le congregazioni religiose, che dopo lotte durate fino a pochi giorni fa, fu approvata da ambedue le Camere, non ostante la resistenza dei carlisti.

Le elezioni generali in giugno hanno dato la maggioranza ai liberali sbaragliando i separatisti, capitanati cosicchè alcuni scioperi scoppiati a Barcellona non hanno più potuto avere subito il carattere politico, che assunsero ancora nel 1909. Anche la rivoluzione portoghese non ebbe la ripercussione, che si teneva.

***

La **Svizera** ha fatto poco parlare di sè ed allrettanto si può ripetere dei tre paesi nordici, **Danimarca, Svezia e Norvegia**. I due primi hanno avuto cambiamenti di gabinetto senza carattere di rivoluzione sistema. In Norvegia vi furono elezioni generali con pochi spostamenti.

***

La **Turchia** mutò Gran Visir in gennaio sostituendovi Hakki a Hilmi Pascià. Il nuovo capo del governo non fu sempre fortunato, ma tuttavia riuscì nell'operazione del prestito, che era indispensabile, ed a calmare un po' i bollenti spiriti dei giovani turchi.

La Camera, nonostante gli incidenti, sembra disposta a lavorare per lo sviluppo del paese ed ha liberalmente concesso tutti i crediti che le furono chiesti per le spese militari e navali.

***

Negli **Stati Uniti d'America** le elezioni generali per il Senato e varie elezioni parziali per il Congresso segnarono una sconfitta dei repubblicani a favore dei democratici: sconfitta, che mette seriamente in pericolo per i repubblicani il risultato dell'elezione presidenziale del 1912, anche se le candidature di Roosevelt sostituisse quella Taft, che trova dissidenti a malcontenti nel suo stesso partito.

— Nelle altre *Repubbliche americane* l'anno fu eccezionalmente ricco di sommosse e di guerre giacchè questa volta non si trattava soltanto di rivoluzioni, ma di vere guerriglia tra Bolivia, Perù, Equatore e Nicaragua, ma di una grave rivoluzione contro il vecchio presidente Porfirio Diaz, recentemente rieletto in Messico, rivoluzione decisiva per lo ugo stato ed inoltre di due sommosse militari nel Brasile in novembre e dicembre delle quali non fu ben chiaro il carattere, ma che erano dirette ogni modo contro il nuovo presidente Hermes da Fonseca, che aveva preso possesso in ottobre del nuovo ufficio.

Durante l'anno l'Argentina, il Messico ed il Cili festeggiarono con grande solennità il centenario della loro autonomia.

***

Il **Giappone** ha avuto nella politica interna un anno di raccoglimento, dedicato al miglioramento finanziario ed alla progressiva riforma della sua legislazione.

Come potenza asiatica il Giappone ha fatto un gran passo con la definitiva annessione della Corea, dopo l'assassinio del principe Ito.

— Il principe Reggente della *China* ha ceduto ai desideri della parte più evoluta ed istruita della popolazione, concedendo una costituzione e convocando una specie di Consiglio di Stato, chenel 1913 dovrà essere sostituito da un vero e proprio Parlamento.

***

La **Persia** si trova continuamente in gravi lotte interne tra amici ed avversari della Costituzione largita nel 1908. Tali lotte forniscono poi il pretesto ad elementi turbolenti nelle provincie per attentare alla sicurezza degli abitanti, ciò che ha reso inevitabile l'ulteriore intervento della Russia nel Nord e dell'Inghilterra sul golfo Persico. Ha preso possesso della sua carica il nuovo reggente Mass. El. Mulk, ma poco sispera, data la situazione generale.

***

Nell'**Abissinia** ha continuato la ridda di notizie contraddittorie sulla salute, la malattia e la morte di Negus Menelik, che però è sempre vivo. Attraverso sanguinose lotte tra i Ras del partito di Tafli e il Ras Gedeli all'erede al trono Lidj Jasan la successione di quest'ultimo pare ormai assicurata.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Washington**. 29. — In seguito ad accordo fra le Repubbliche di San Domingo e di Haiti, è stata nominata una commissione per la delimitazione della frontiera fra due paesi.

Perciò il pericolo di una guerra è eliminato.

(S) **Evesham**. 29. — Continua il miglioramento della duchessa d'Orleans. L'inferma prende ora con fame alimenti solidi.

Costantinopoli. 29. — Nei circoli dei giovani turchi si dice che l'incidente avvenuto tra il Ministro dell'interno e un deputato nella seduta di ieri l'altro del comitato centrale è rimasto senza conseguenze. Si dice che i membri del Comitato centrale di Salonicco, Adil, e dottor Nazim, i quali da qualche giorno si trovano qui, abbiano influito su parte del comitato in questo senso.

(S) **Bruxelles**. 29. Il *Soir* pubblica un'intervista del Ministro di Stato olandese Kuyper, nella quale questi dichiara che l'Olanda ha ricevuto dal governo turco il firmano, ma che l'opposizione è abbastanza forte per far fallire il progetto.

Kuyper ha affermato che la lettera dell'Imperatore Guglielmo non è mai esistita ed ha terminato aprendo il convincimento che il nuovo Ministero della Haye adotterà una linea di condotta analoga all'antico.

(S) **Costantinopoli**, 29. La *Jeune Turquie* afferma che il Ministero dei LL. PP. ha ordinato di impadronirsene subito dopo la ferrovia adriatico sulla base del tracciato collaudato dallo Stato Maggiore, Uskub-Dibra-Mati S. Giovanni di Medua.

(S) **Parigi**, 29. Il Pres. della Repubblica ha ricevuto oggi El Mokri, ministro degli esteri del Marocco, che gli ha consegnato la gran croce con brillanti dell'ordine di Hafidiia. El Mokri ha presentato anche a Fallières i suoi auguri in occasione del nuovo anno.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 30, ore 0.35. — Il *Tempo*, occupandosi nuovamente della nuova orientazione politica della Germania e dell'Austria verso la Russia, conferma che — anche secondo l'opinione prevalente nei circoli autorevoli — tale orientazione non può destare preoccupazioni circa la saldezza dell'alleanza della Francia con la Russia. Non solo l'alleanza franco-russa è in pieno vigore, ma la Germania, anichè desanniarla, come fece il Cancelliere Caprivi nel suo discorso del 1894, vi si adatta e vive con essa in buoni termini. Le alleanze non hanno più come in passato, caratteri epiecati di demarcazione, ma tendono ad ammorbidirsi così da permettere, pur salvando fermi i patti contrattuali i buoni rapporti internazionali.

— Un telegramma da Atene dice che secondo alcuni giornali il sig. Gryparis, che voleva ritornare tra breve alla Legazione di Costantinopoli, conserverà, in seguito ad istanze di Re Giorgio, il suo posto al Ministero degli Estrei.

Questo fatto costituisce certamente una garanzia della politica pacifica del Gabinetto Venizelos. Nei circoli diplomatici si fa pure notare che il mantenimento del sig. Gryparis al Ministero presso la questione abbastanza spinosa dell'assestamento della Legazione ottomana ad Atene e della Legazione ellenica a Costantinopoli, le quali attualmente sono rette da incaricati di affari.

— Il Presidente dig. Fallières ha ricevuto nel pomeriggio il direttore degli affari penali e grazie Lescové, che gli ha riferito circa il condannato Durand e il parere della Commissione per le grazie.

PARLAMENTI ESTERI

DELEGAZIONI AUSTRO-UNGARICHE
L'inaugurazione.

(S) **Budapest**, 29. — L'apertura solenne delle Delegazioni ha avuto luogo al Castello Reale con il consueto cerimoniale.

I presidenti delle due Delegazioni hanno espresso i sentimenti di devozione fedele delle popolazioni verso l'Imperatore.

Il presidente della Delegazione austriaca Baernreither ha detto: Le popolazioni, pieno di gratitudine inalterabile, ricolgono i loro sguardi verso l'Imperatore, come al custode della pace e al protettore di ogni lavoro pacifico. Anche le popolazioni dell'Austria si rallegrerebbero se si riuscisse a mantenere le benedizioni della pace senza gli armamenti che aggravano ogni anno di più i bilanci. Questo alto scopo non sarà raggiunto, la Monarchia non può da sola prendere una posizione speciale senza mettere in giuoco il proprio prestigio, la propria influenza e la propria sicurezza. Perciò la Delegazione studierà scrupolosamente gli aumenti dei crediti per le forze di difesa.

Il presidente della Delegazione ungherese Zichy ha elogiato il Monarca come un principe di pace. Egli ha detto che la Delegazione ungherese non dimenticherà ciò che deve al prestigio del Trono e del Paese.

La risposta dell'Arciduca Ereditario.

Ai discorsi di omaggio dei due Presidenti ha quindi risposto l'Arciduca Ereditario Francesco Ferdinando, il quale ha detto:

Ho avuto l'onorevole missione di far presenti oggi al Sovrano i sentimenti di fedele attaccamento alla augusta persona del Monarca che mi avete ora espresso. Non mancherò di portarli a conoscenza di Sua Maestà.

Salutandovi a nome del Sovrano al principio dell'importante attività riservata alla vostra competenza, rilevo anzitutto la vera soddisfazione della Maestà Sua per le relazioni internazionali che vengano in modo completamente soddisfacente. Sulla base delle sue alleanze e grazie alle buone relazioni con tutte le Potenze, la Monarchia continuerà anche in avvenire sicuro del modo più fermo gli sforzi intesi da pieno successo fatti sinora per il mantenimento e per il consolidamento della pace.

I bisogni dell'Amministrazione della Guerra per l'esercito e per la marina, in confronto dell'anno passato un aumento che ha per iscopo di rettificare definitivamente vari capitoli del bilancio.

Invece la marina da guerra ha bisogno di maggiori mezzi per i lavori all'altezza del suo compito, dati gli analoghi preparativi di tutte le altre Potenze. Tuttavia questi crediti non soltanto aumenteranno l'efficienza combattiva della marina da guerra, ma apporteranno anche vantaggi economici.

Incaricato dal Sovrano di esprimere la sua fiducia nella vostra sperimentata saggezza e nel vostro zelo patriottico, faccio voti per il migliore successo dei vostri lavori e vi auguro la più cordiale benvenuto.

DELEGAZIONE UNGHERESE

■ (S) **Budapest**, 29. Si discute l'esercizio provvisorio.

Kilofac attacca vivamente il Min. degli esteri e il Governo austriaco per avere, mediante documenti falsi ed agenti provocatori, creato delle persecuzioni contro gli Slavi del Sud e contro il partito nazionale socialista boemo. Fa elogi del Ministro Bittner, che rifiutò di agire in modo analogo in Bosnia.

Masaryk critica anche il Min. degli esteri e dice che il processo contro Vasic dimostrò che la Legazione austro-ungarica a Belgrado ebbe rapporti con Vasic partecipando ad alterazioni di documenti etc. etc.

Il conte di *Achrenthal* constata nuovamente e in modo reciso il Ministro austro-ungarico a Belgrado, conte Forgach, non ebbe mai rapporti con Vasic.

Il conte di Forgach notificò ufficialmente al Ministero degli esteri di Serbia che i funzionari subordinati della legazione avevano ricevuto informazioni confidenziali da parte di Vasic, che in maniera importuna aveva cercato di avvicinarli.

Le relazioni con Vasic, dopo che fu constatato che le sue informazioni erano prive di valore, furono rotte.

Vasic chiese nuovamente denaro, ma invano; minacciò rivelazioni, ma fu ovunque respinto. Nello stesso modo furono fatti noti al Ministro degli esteri di Serbia Forgach i tentativi di Vasic per intimidire la legazione austro ungarica a Belgrado.

Il processo Vasic fu causato dal Ministro dice che ne è informato soltanto dalla lettura dei giornali, mentre *Masaryk* ebbe in quel processo una parte confidenziale.

Il Ministro ha concluso che l'unica base delle accuse mostruose contro Forgach sono le deposizioni di un individuo che è stato convinto dal Tribunale di aver commesso falsificazioni e truffe.

Il processo Vasic è chiuso, per quanto lo riguarda la discussione su tale questione. (*Applausi*).

Gessmann manifesta la sua indignazione per il fatto che i delegati austriaci siano in relazioni con personaggi stranieri investiti o no di cariche ufficiali, per raccogliere materiale che divova servigli per diminuire il prestigio della Monarchia e turbare le buone relazioni con la Serbia.

Ofcrai e *Masaryk* protestano contro le insinuazioni di Gessmann.

Bathiany (par. indipen.) combatte le esorbitanti esigenze della marina e dice che se gli armamenti navali sono diretti contro l'Italia non hanno alcun valore, perchè l'Italia risponderà con l'aumento della sua flotta e rimarrà sempre superiore. D'altra parte, continua il Bathiany, non bisogna spingere la Germania nella rivalità di fronte all'Inghilterra.

Khuen Hedervary (Pres. del Cons. ungherese) dichiara che l'aumento delle forze militari ha lo scopo di accrescere l'autorità della Monarchia nel concerto europeo.

Si approva il bilancio provvisorio per 3 mesi.

La riforma elettorale

Ieri è stato licenziato il disegno di riforma della legge elettorale, presentato alla Camera nella tornata del 21 corrente. Eccone il testo integrale:

TITOLO I.

Estensione del suffragio.

Art. 1. — Fino a quando non siano completamente attuate le leggi sulla istruzione obbligatoria, forma titolo per la iscrizione nelle liste elettorali l'aver sostenuto con buon esito l'esperimento regolato dagli articoli seguenti.

E' abrogato il quinto comma dell'articolo 19 del testo unico 28 marzo 1895, della legge elettorale politica.

Art. 2. — L'esperimento ha luogo in ogni comune alla presenza dell'ispettore scolastico della circoscrizione.

Ove non sia bastevole l'opera del solo ispettore della circoscrizione, o questi sia assente o impedito, il Consiglio provinciale scolastico incarica dell'esperimento un altro ispettore, da sceglersi fra quelli della provincia.

Art. 3. — L'esperimento si fa ogni anno dal 1. ottobre al 15 dicembre, in giorni da stabilirsi dall'ispettore scolastico e da notificarsi, almeno tre mesi prima, con pubblico avviso, dal sindaco.

L'ispettore è assistito nell'esperimento da un maestro elementare, designato ogni anno dal Consiglio provinciale scolastico, e dal cancelliere o vice cancelliere della pretura, che funziona da segretario.

Assistono altresì all'esperimento due cittadini eletti dal Consiglio comunale nella sessione ordinaria di primavera fra gli elettori del comune.

Ciascun consigliere scrive nella propria scheda un nome solo, e si proclamano eletti coloro che raccolgono maggior numero di voti.

Art. 4. — Ogni cittadino, che compie il ventesimo anno di età prima del giorno fissato per l'esperimento, può chiedere di esservi ammesso nel comune, ove ha la dimora abituale.

Art. 5. — Le domande di ammissione devono essere scritte e sottoscritte dal richiedente, e presentate o trasmesse, sotto pena di decadenza, al pretore del mandamento almeno venti giorni prima del giorno fissato per l'esperimento. Gli uffici postali sono tenuti a farne immediata spedizione in franchigia e in piego raccomandato.

Ciascuna domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di dimora abituale;
3. Certificato d'identità con l'indicazione dei connotati, rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato abitualmente dimora.

I certificati devono rilasciarsi gratuitamente ed in carta libera.

Tutte le domande, trasmesse al pretore sono, a cura del cancelliere, senza alcuna spesa pel richiedente, annotate in apposito registro e consegnate con i relativi documenti all'ispettore scolastico della circoscrizione.

Art. 6. — L'esperimento consiste nel dimostrare di saper leggere e di saper trascrivere un brano di stampato, di saper leggere e scrivere i numeri.

Art. 7. — La scelta dei brani per le prove di lettura e di scrittura viene fatta d'accordo fra ispettore e maestro, ed in caso di dissenso, dall'ispettore.

I brani scelti debbono essere diversi per ciascun candidato.

La decisione sull'idoneità del candidato è pronunciata d'accordo fra l'ispettore e il maestro e, in caso di dissenso, dall'ispettore. Essa è comunicata lo stesso giorno al candidato.

Ai candidati che hanno superato l'esperimento si rilascia dall'ispettore scolastico un certificato secondo il modello annesso alla presente legge.

Art. 8. — L'ispettore scolastico provvede al retto andamento delle operazioni e alla sorveglianza nella sala dove ha luogo lo esperimento, richiedendo, ove occorra, anche l'assistenza della forza pubblica.

Art. 9. — Degli esperimenti viene redatto verbale in due esemplari, uno dei quali con gli scritti dei candidati è conservato nella segreteria del comune, e l'altro è inviato alla segreteria della Commissione elettorale provinciale.

Art. 10 — All'articolo 2, n. 5, del testo unico della legge elettorale politica 28 marzo 1895, è sostituito il seguente:

« 5. Coloro che servirono effettivamente sotto le armi per non meno di mesi diciotto, e che hanno istruzione corrispondente a quella che si impartiva nelle scuole reggimentali, da comprovarsi a termini del penultimo comma dell'articolo 19 ».

TITOLO II.

Del voto obbligatorio.

Art. 11. — Chiunque senza giustificato motivo si astenga dal votare nelle elezioni politiche è punito con l'ammenda fino a lire venticinque. In caso di recidiva, entro il quinquennio, l'ammenda può elevarsi a lire cinquanta. In nessun caso l'astenuto può essere convertito nell'arresto a termini della disposizione contenuta nel secondo comma dell'articolo 24 del codice penale.

L'elettore che incorre in un'ulteriore recidiva, salvo sempre l'applicazione dell'ammenda nella misura indicata nel comma precedente, non può per un quinquennio conseguire veruna nomina o promozione nelle amministrazioni pubbliche, nè essere insignito di alcuna distinzione onorifica.

L'azione penale può essere promossa da qualunque elettore a termini dell'articolo 112 della legge elettorale politica.

Art. 12. — Sono esenti dall'obbligo di votare:

a) i ministri e i sottosegretari di Stato;

b) gli alti dignitari e i ministri di tutti i culti;

c) i medici-chirurgi, i veterinari, i farmacisti, i notai dei comuni, nei quali siavi un solo esercente in questa professioni, quando essi debbano votare fuori della loro residenza, e gli infermieri degli ospedali;

d) gli impiegati pubblici e gli ufficiali di terra e di mare che per ragioni di servizio, attestate dal capo dell'ufficio, non possano recarsi nel luogo della votazione;

e) coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

Art. 13. — A cura del presidente dell'ufficio elettorale viene trasmesso al pretore l'elenco degli elettori che non si sono presentati alla votazione. Questi, nel termine di giorni trenta, possono produrre, anche per lettera, le giustificazioni della loro astensione. Il pretore ove riconosca validi, i motivi addotti, dichiara, con decreto, non essere luogo a procedere.

Qualora siano invece ritenuti insufficienti o non prodotta alcuna giustificazione, e questa non sia riconosciuta valida, si dà corso al procedimento penale. Se ritiene scusato chi non abbia partecipato alla votazione per malattia, per mancanza di mezzi, per prolungata assenza dallo Stato.

Art. 14. — All'articolo 25 della legge elettorale politica sono aggiunte le seguenti disposizioni:

« Nell'ottobre di ciascun anno gli uffici comunali compilano l'elenco degli individui che, dentro il trenta giugno dell'anno successivo, compiono l'età necessaria per essere iscritti nelle liste elettorali.

« Le direzioni delle scuole elementari deve annotarvi, a margine, tutti quelli che abbiano superato l'esame di prosciogliimento dall'obbligo dell'istruzione elementare.

« L'elenco, così annotato dalla Direzione della scuola e completato con l'indicazione di coloro che dentro il 15 dicembre hanno sostenuto con buon esito l'esperimento dinanzi all'ispettore scolastico, viene trasmesso, non più tardi del 31 dicembre al presidente del tribunale. L'ufficiale addetto al cancellario giudiziario fatte le debite indagini, indica, con nota a margine, gli inscritti incorsi in pene che portano la perdita del diritto elettorale, e l'elenco viene poi restituito al comune non più tardi del 10 gennaio successivo.

Art. 15. — Al primo comma dell'articolo 30 della legge elettorale politica è sostituito il seguente:

« Le decisioni della commissione devono essere notificate agli interessati, per iscritto, al domicilio, non più tardi di tre giorni da quello in cui gli elenchi sono

stati pubblicati, e, nel caso di cancellazione di un elettore o di diniego d'iscrizione, devono altresì indicarsi i motivi della decisione.

L'articolo 29 della legge annullata è abrogato.

TITOLO III.

Ineleggibilità, ed incompatibilità.

Art. 16. — Nell'articolo 82 della legge elettorale politica saranno introdotte le seguenti modificazioni:

Non possono essere eletti deputati al Parlamento:

a) i funzionari dell'ordine giudiziario eccettuati i primi presidenti, i presidenti e i consiglieri di Corte di cassazione;

b) gli ufficiali di terra e di mare eccettuati gli ufficiali generali, i quali non possono essere eletti nei distretti elettorali dove esercitano attualmente, o hanno esercitato le funzioni del loro grado sei mesi prima dell'elezione;

c) i membri dei Consigli superiori istituiti per legge, quando ricoprono al tempo stesso altri uffici, che li rendano ineleggibili.

Art. 17. — L'articolo 89 della legge elettorale politica è abrogato e sostituito dal seguente:

« I deputati provinciali, i sindaci, i membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa e del e Commissioni elettorali non possono essere eletti nella circoscrizione dove abbiano esercitato le rispettive funzioni, salvo che siano dimessi dall'ufficio, e abbiano effettivamente cessato dalle funzioni, almeno sei mesi prima. Qualora vengano eletti in altra circoscrizione decadono dall'ufficio, ove non rinunzino al mandato legislativo nel termine di otto giorni dalla convalidazione dell'elezione.

« Non è eleggibile l'assessore municipale che, in mancanza del sindaco, ne abbia esercitate le funzioni per un periodo superiore a due mesi non interrotti, entro i sei mesi precedenti l'elezione ».

Art. 18. — All'articolo 90 della legge elettorale politica è aggiunto il seguente capoverso:

« Per gli ufficiali generali dell'esercito e dell'armata è considerata equivalente a promozione per anzianità, la promozione a scelta, in base alla rigorosa applicazione del quadro di avanzamento, di cui all'articolo 42 della legge 2 luglio 1896, n. 294, e ai paragrafi 11 e 83 del regolamento 21 luglio 1907, numero 626 ».

Art. 19. — Il deputato, la cui elezione è dalla Camera annullata per corruzione da lui esercitata, è ineleggibile durante il corso della legislatura e per la legislatura successiva.

Art. 20. — Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge.

Disposizione transitoria.

Art. 21. — Nella prima applicazione della presente legge, i termini, indicati nell'articolo 3, primo comma sono prorogati di tre mesi, e quelli per la revisione delle liste e per la definitiva approvazione di esse, per l'anno 1912 sono prorogati di sei mesi.

Le liste, risultate dalle disposizioni di questa legge e definitivamente approvate, andranno invigore dal 1. gennaio 1913.

Art. 22. — Il Governo del Re è autorizzato a coordinare in testo unico le disposizioni della presente legge con quelle della legge elettorale politica approvata con decreto 28 marzo 1895, (testo unico).

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 29 contiene:

Legge concernente alcune modificazioni dei dazi doganali sui fucili e loro parti.

R. D. che apporta modificazioni al regolamento per la abilitazione all'insegnamento della stenografia.

R. D. che approva il progetto di fognatura relativo al risanamento della città di Napoli.

R. D. che dà facoltà ai Consigli accademici e alle autorità scolastiche di accordare esenzioni dalle tasse d'immatricolazione.

R. D. che istituisce la Commissione permanente per la illuminazione e il segnalamento delle coste.

R. D. che fissa le norme per la nomina e promozione del ruolo organico allegato alla legge 17 luglio 1910.

R. D. che autorizza il Comune di Brescia a costruire ed esercitare una nuova linea tramviaria cittadina.

R. D. che autorizza il ministero della P. I. adattare il lascito « D'Ancona » di alcuni frammenti di Andrea del Castagno.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min.della guerra e della marina.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano. 29. (ore 2). Nel pieno della sede della Società Umanitaria ebbe luogo l'assemblea dei promotori di una sezione italiana dell'Associazione internazionale per la lotta contro la disoccupazione involontaria. Intervennero i rappresentanti delle più importanti Associazioni economiche e filantropiche d'Italia.

Dopo la relazione dell'on. Cabrini fu aperta la discussione che riuscì animatissima. Fu quindi dichiarata costituita la Sezione italiana e approvato lo statuto.

Per ultimo fu nominata una Commissione provvisoria coll'incarico di raccogliere adesioni e preparare il programma. La Commissione riuscì così composta: on. Cabrini, on. Alessi, prof. Osimo, comm. Craponne, comm. Orefici, conte Ottolenghi, prof. Montemartini, prof. Marchetti.

Venezia, 29. — In frazione Motta ieri sera un'automobile di proprietà del signor Vittorio Bianco, mentre procedeva a grande velocità, per un improvviso guasto, slittò precipitando in un fossato. Sull'automobile oltre al Bianco si trovavano lo *chauffeur* Arturo Pasetto e le signorine Vittoria Marti e Rosa Lucchini. La Marti riportò fratture del cranio e rimase morta sul colpo; il Lucchini una gamba fratturata. Il Bianco e la [illegible] incolumi.

Italia Centrale.

Ravenna. 29. — [illegible] deputazione provinciale, in seguito al rifiuto da parte del Consiglio di Stato di approvare alcune deliberazioni per spese facoltative da essa proposte, ha presentato le sue dimissioni. Ciò ha suscitato vivissima impressione Ora si afferma che il Consiglio provinciale approverà la decisione della deputazione e presenterà esso pure le dimissioni. Se ciò avvenisse, si dovrebbero inevitabilmente indire le elezioni generali provinciali.

Bologna, 29. — A Montebudello, in Comune di Bazzano, il possidente Adolfo Ognibene, la scorsa notte, mentre rincasava, fu aggredito da un individuo il quale, dopo averlo gettato a terra, gli impose di consegnargli i valori che aveva in dosso. L'Ognibene non aveva in tasca che pochi centesimi. Irritato per il magro bottino, l'aggressore fece schizzare al povero Ognibene gli occhi dalle orbite. Alle grida del ferito, accorse gente. Denunziato il fatto ai carabinieri, questi poterono stabilire che l'atroce delitto era stato commesso da tal Emilio Carpeggiani, di anni 21, muratore. Fu disposto un'appostamento e il Carpeggiani stamane fu arrestato.

Il fatto ha prodotto [illegible] orme l'impressione.

Italia Meridionale

Foggia, 29 — [illegible] la scorsa notte ignoti malandrini penetrarono, scassinando una porta, nella abitazione del ricco possidente Vincenzo Magnifico. Costui, benchè settantenne, non s'impaurì ma, preso un fucile, salì su un terrazzo per chiamare i famigliari. Ma i malfattori, minacciandolo di morte lo obbligarono a rientrare nella sua stanza e ve lo barricarono. Quindi fecero man basso di quanto trovarono in casa e fuggirono. Sono attivamente ricercati.

La salute pubblica a Taranto.

Taranto, 29 (Karloo). — Contrariamente a quanto da qualche corrispondente da Bari si è riferito ai giornali di Napoli e di Roma, in ordine alle condizioni sanitarie della nostra città, posso alla vergogna dei fatti assicurarvi che nessuna persona finora, residente a Taranto, nè nei Comuni limitrofi, è morta di colera per aver mangiato le ostriche e il pesce del nostro Mar Piccolo. Malgrado gli allarmi dati ad una leggerezza da qualche pietoso corrispondente e non ostante il divieto illegale opposto da alcuni sindaci della provincia per l'introduzione nei rispettivi Comuni del pesce e delle ostriche provenienti da Taranto, qui invece la vendita di questi prodotti nei giorni natalizi, per non essendo fata così enorme come negli anni scorsi, tuttavia ha raggiunto quantità rilevanti. Di fatti si calcolano a circa 70 mila le ostriche consumate in Taranto città e Comuni limitimi e a 32 i quintali di pesce e a 70 quintali i mitili distribuiti dalla Provincia per l'introduzione nei rispettivi Comuni del pesce e delle ostriche provenienti da Taranto, qui invece la vendita di questi prodotti nei giorni natalizi, per non essendo fata così enorme come negli anni scorsi, tuttavia ha raggiunto quantità rilevanti. Di fatti si calcolano a circa 70 mila le ostriche consumate in Taranto città e Comuni limitimi e a 32 i quintali di pesce e a 70 quintali i mitili distribuiti dalla Provincia per l'introduzione nei rispettivi Comuni del pesce e delle ostriche provenienti da Taranto.

Tutto ciò fu mangiato e digerito. Ebbene, fino ad oggi non si è verificato nessun caso nè di colera nè di qualunque altra forma di guasto morbo. E ciò con buona pace dei pretesi cronisti.

Scosse di terremoto.

(S) **Cassino,** 29. — Stamane alle 6.50 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto ondulatorio con rombo. Non vi è da deplorare alcun danno.

■ (S) **Aquila,** 29. Si ha da Accumoli che le scosse di terremoto continuano ad avvertirsi, ma più leggiere e più rare, sicchè la popolazione è tranquillizzata e provvede a riparare i pochi danni prodotti dalle scosse di terremoto dei giorni scorsi.

Provincia Romana

Civitavecchia, 29. — (B) - Ieri sera durante la seduta pubblica del consiglio comunale successe un pandemonio. Vi furono grida di abbasso contro il sindaco e l'intiera Giunta. Ciò in seguito al recente scandalo della Società Lavoratori del Porto, della quale era cassiere il dimissionario sindaco avv. Sabbatini. Intervenne la forza e la calma fu ristabilita.

— All'albergo Piemontese, con un colpo di rivoltella, si uccidè il vice brigadiere di finanza Desiderio Giuseppe qui di passaggio. Sembra trattassi di dispiaceri amorosi. Il Desi era nativo di Orgiano e si recava in licenza.

Servizio radio-telegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per il seguente pirosecafi: che sarà in comunicazione oggi, 30, con la sotto-indicata stazione:

Flavida, con Capo Mele e Palmaria.

Grave incendio a Messina

■ (S) **Messina.** 29. Un violentissimo incendio si è sviluppato vicino ai padiglioni telefonici e telegrafici. Esso ha distrutto i baraccamenti di piazza Roma, tra i quali i nuovissimi uffici del mantenimento della ferrovie dello Stato e l'ufficio postale della stazione.

L'incendio si propaga rapidamente. Le truppe si adoperano ad isolarlo demolendo le baracche circostanti.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte.

I sacchi postali, i valori e la cassa forte del telegrafo sono stati posti in salvo.

Le notizie ufficiali

Secondo le informazioni telegrafiche pervenute al Ministero delle Poste l'incendio a Messina è incominciato alle 19.30 in una baracca dove venivano lavorati gli agrumi, prossima agli uffici telegrafici e telefonici.

Le fiamme si propagarono subito a questi uffici in causa del vento impetuoso, malgrado energici sforzi dei pompieri e delle autorità.

Il materiale dei due uffici rimase completamente distrutto. I soli valori furono salvati.

Non vi sono vittime.

Le prime notizie dell'incendio si ebbero a mezzo del cavo telegrafico Palermo-Napoli, unica comunicazione rimasta momentaneamente attiva con la Sicilia.

Il Ministero ha subito disposto l'invio di apparati e materiali da Reggio per attivare il servizio di Messina mediante ufficio provvisorio.

A tale scopo è partito a mezzanotte da Reggio il direttore delle costruzioni telegrafiche sig. Perisi con guardafili, apparati e materiali.

Sono state date pure disposizioni affinchè possibilmente stamattina siano ristabilite le comunicazioni col continente, con Catania e con Palermo. Per ora le comunicazioni urgenti con la Sicilia hanno corso a mezzo del capo Napoli-Palermo e delle stazioni radiotelegrafiche dello Stretto al servizio delle ferrovie.

Il Ministero ha pure disposto che si rechi a Messina l'ispettore dei telefoni a Catania per ristabilire al più presto le comunicazioni. Allo stesso scopo è partito stanotte da Roma l'ispettore centrale cav. Obè, che seguì l'impianto della rete telefonica nella nuova Messina.

Le comunicazioni telefoniche con Palermo sono già ripristinate.

Esposizioni e Congressi

L'Argentina all'Esposizione di Torino

(S) **Buenos Aires.** 29. — Il Comitato per la partecipazione dell'Argentina alla Esposizione di Torino, ha deciso di installare nel padiglione argentino in costruzione una sala cinematografica, nella quale saranno riprodotte vedute riguardanti la vita agricola e industriale, nonchè panorami del paese.

La partecipazione argentina alla grande Mostra torinese avrà notevole importanza: le richieste di ammissione sono numerosissime, tanto che il Comitato è costretto a fare una scelta.

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro.

IX

— Dove va? gli domandò.

Sérillan non rispose.

— Rimanga lo prego, riprese Quinsac, si segga. Quanto tempo è passato dal duello?

— E' oggi il nono giorno, rispose Antonietta piangendo di gioia.

— E... Chantenay? domandò il ferito con un pò di confusione.

— Lo si crede fuor di pericolo, rispose Samy, che nuotava in piena ebbrezza: suo figlio non l'aveva rinnegato di fronte ai suoi.

La notizia era precisa. Non solo Chantenay era fuori pericolo, ma la sua ferita era quasi cicatrizzata e il dottore lo autorizzava ad alzarsi un pò durante il giorno.

A mezzogiorno dopo aver mangiato un pezzo di pollo, e bevuto un bicchierino di Bordeaux, Chantenay intavolò una conversazione con Latourasse, incaricato di ricercare la Simonnet.

Il marsigliese non aveva avuto fortuna e partecipava all'amico l'inutilità delle sue ricerche.

Del resto, ogni volta, da dopo il duello che Paolo parlava di Giovanna, il suo stato si aggravava, ritardando così la sua guarigione.

Anche questa volta gli rientrò la febbre e Latourasse lo sgridò.

— Che diamine, sia ragionevole — gli disse con tono burbero.

— Fa presto a parlare lei — rispose Paolo.

— Se avesse un po' di buon senso, lei capirebbe che con la calma il suo stato migliorerebbe al punto da poterla mettere in grado di cercare da sè la signorina.

— Ha ragione, non ci avevo pensato, non si è sempre padroni di sè.

— E adesso che è ristabilito — riprese Latourasse, supponga che mi disimpegnerà della missione che avevo accettata, e riprenderà questa chiave,.....

Chantenay riflettè un momento, indi:

— Sì, la sua missione non ha scopo pel momento. Ma lei mi ha dimostrato in queste circostanze una tale amicizia, una devozione così sicura, che voglio pregarla d'accettare un altro deposito...più prezioso forse dell'altro, poichè l'uno constituiva una fortuna immensa, mentre l'altro è un'arme che mi darà forse la felicità.

Latourasse guardava l'amico con occhio interrogatore.

Chantenay tolse dal portafogli una lettera sigillata e mostrandola al suo testimone:

— Come vede, questo plico le era indirizzato in caso di morte.

— Caro mio — disse Latourasse ridendo — lei è l'uomo più misterioso dei due mondi.

—Ne convengo, ma mi ascolti. Questo plico contiene una lettera importantissima. Sono convinto che per conquistare questa carta, certe persone non esiterebbero ad assassinarmi

— E' forse lei mi fa fremere!

— Nel caso mi avvenisse qualche sciagura, troverà sotto questa busta delle istruzioni per fare l'uso dovuto della lettera. Aggiungo che prendo questa precauzione, nel momento in cui sto per intavolare una lotta nella quale voglio aver braccio libero. Non credo però che il pericolo di cui parlavo sia immediato.

Ciò detto porse la busta all'amico, e prendendo dalle sue mani la chiave del cassetto si diresse al mobilino di cui abbiamo parlato.

— Vuol vedere uno scintillio di pietre che lo abbaglierà?

— E' forse il milione di pietre preziose che destinava alla signorina Simonnet?

— Sì — disse Paolo intrepidamente — è un ammasso di zaffiri, di smeraldi, d'opali, di...

Si fermò ad un tratto impallidendo....

— Ha lei aperto questo cassetto? — domandò con voce tronca.

— Io! no; perchè fare?

Invece di rispondere Chantenay tirò a sè, e il cassetto venne fuori. Con uno stringimento alle tempie il giovane costernato, constatò la scomparsa del manoscritto.

— Rubato!..... — ruggì portando la mano al cuore, che batteva a rompersi — rubato!

Latourasse impallidiva anche lui per la scomparsa del deposito affidatogli. Potevano, sospettarlo o per lo meno tacciarlo di negligenza, d'imprudenza, di leggerezza.

— Chiamo subito anche dei brillanti, soggiunse Chantenay, che rimaneva pietrificato, cogli occhi sbarrati, la mano tesa ed immobile.

Seguì un lungo silenzio in cui Latourasse riflettè al pericolo a cui si va incontro accettando tesori preziosi in custodia. Poi Paolo si volse all'amico e vide il suo pallore. Allora con vero slancio, corse a lui, gli prese le mani e gli disse con la sua voce calda.

— Amico mio, non voglio pensare ch'ella abbia creduto ch'io la sospettassi.

Latourasse sospirò di sollievo e rispose:

— Non ho creduto nulla; confessi però che la mia situazione è delinsta: dobbiamo trovare il nostro ladro, poichè ve son derubato moralmente quanto lei. Hanno forzato la serratura?

— Sì, guardi la chiave non gira più.

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

Non è il caso di programmi e d'indirizzo del giornale, intangibili da 40 anni. Vediamo piuttosto, dopo aver rinnovato il macchinario per l'impressione del giornale, di completare la trasformazione meccanica con le *monotypes* finora non adottate nei giornalismo italiano.

L'installazione e l'applicazione richiedono miglioramenti solleciti che dovrebbero rendere il *Pop. Romano* uno dei giornali più nitidi.

Modificando e rinvigorendo la redazione si potrà pubblicare il giornale a sei pagine, senza alterare l'attuale sistema di compilazione.

Allargando la rete dei corrispondenti, la vendita del giornale sarà estesa, col sussidio di una speciale pubblicità permanente in 300 stazioni ferroviarie all'incirca.

La distribuzione in Roma e la spedizione nella provincia romana saranno *anticipate* onde assicurare un regolare servizio agli abbonati e lettori.

Con un po' d'indulgenza per qualche settimana al più, abbiamo fede che i nostri abbonati e lettori accoglieranno con soddisfazione questa riforitura del più anziano tra i giornali politici della capitale d'Italia.

POPOLO ROMANO

ITALIA

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai **Bureaux de Poste** *i prezzi sono gli stessi dell'Italia*

Per gli altri paesi sono i seguenti:

Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

ITALIA

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

(qualunque la durata dell'abbonamento)

viene inviato in dono franco posta

il più utile dei premi

l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie in ogni ramo dell'attività nazionale.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Semprad, *che ha sempre consultato fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*

Il brillantissimo volume si vende legato in tela L. 3 *e L.* 2 *in* brochure.

Calendario Venus

Mentre [illegible] una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel grazioso e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che la **SOCIETÀ BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una elegante grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il capostipite di quella artistocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i nontanosi magazzini Bertelli sul Corso 300 gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito e *gratis*.

Scienze e Lettere

Comitato internazionale di educazione

(S) **Ostenda,** 29 — Il Comitato internazionale di educazione qui residente e presieduto dal Dr. Peeters, direttore della rivista pedagogica *Misericordia* ha eletto a suo presidente regionale per l'Italia il Prof. Augusto de Benedetti del R. Liceo di Ancona.

Il Risorgimento italiano in Francia

Una conferenza di Berenger

(S) **Parigi,** 29 Per invito fatto dal Consiglio generale della Lega dell'insegnamento, Henry Beranger ha accettato di tenere lunedì 25 gennaio prossimo venturo alle 5 del pomeriggio nel palazzo della Lega, una conferenza sul Risorgimento italiano durante cinque secoli di storia.

La signora Giulia Bartet della *Comedie Française* ha pure accettato di leggere in occasione della conferenza, pagine e poesie di Anatole France, di Lamartine, di Lamartine e di Gabriele d'Annunzio, tutte su l'Italia.

Alla vigilia delle due esposizioni internazionali di Roma e di Torino, con le quali l'Italia vuol festeggiare celebre il cinquantenario della sua rinascita come nazione - scrive il giornale - una simile conferenza d'arte di storia e di filosofia, organizzata dalla Lega francese dello insegnamento, non può mancare di essere considerata come un'importante manifestazione dell'amicizia franco-italiana.

Drammi di terra e di mare

Incidente ferroviario.

Angers, 29. — Il treno viaggiatori 489 ha avuto un urto con una macchina. I due macchinisti, due fuochisti, il capo treno e sei militari sono feriti.

Infortunio nel lavoro minerario

(S) **El Paso** (*Texas*), 29. — E' avvenuta un'esplosione di dinamite in una miniera. Una valanga ha sepolto una ventina di operai.

Si teme che sano tutti morti.

Incendio di un piroscafo.

(S) **Madrid,** 29. — *El Mundo* ha da Barcellona: Il canadese del mercato tedesco *Bastio* ha informato la Prefettura marittima di avere incontrato il 21 corrente nel Golfo di Biscaglia, il piroscafo belga *Russie* con un incendio a bordo e che sembrava abbandonato.

Un fatale equivoco.

(S) **Pietroburgo,** 29. — Dopo la comunione, in una chiesa luterana di un villaggio del distretto di Peterhof, 32 persone si sono ammalate: il prete aveva versato per disattenzione nel calice invece di vino dell'acido solforico e cromato di potassio. Alcuni parrocchiani sono morti.

Mal tempo in Francia.

(S) **Parigi,** 29. — Violente tempeste di neve sono segnalate in parecchie regioni, specialmente nel Roussillon, nel Gard, nel paese di Gex. Le strade e le linee tramviarie sono interrotte. Alcuni pali telegrafici sono stati abbattuti dalla violenza della tempesta. Due persone sono morte assiderate nei dintorni di Epinal.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — (S) *New-York* 29. - L'opera *Koenigskinder* è stata rappresentata ieri per la prima volta alla *Metropolitan House*. Ne sono stati protagonisti Geraldina Farrar e il tenore Hermann Jadlonker.

Il direttore Hertz ha avuto un successo completo. Il maestro Humperdinck ha avuto dimostrazioni entusiastiche dal pubblico.

I giornali giudicano l'opera col massimo favore

***

Anfiteatro Corea — VI Concerto — *Eugène Ysaye* — Le eccezionali doti di virtuoso di Eugène Ysaye ebbero largo agio di rifulgere nel concerto gli ieri sera: l'ultimo programma comprendeva il *Concerto* in. 22 di Viotti, una romanza di Scendsen un *rondò* di Saint-Saëns, ed il concerto in *re maggiore* di Brahms, dopo ogni pezzo l'Ysaye fu vivamente acclamato.

Meritati e calorosi applausi riscosse anche il maestro Molinari, sotto la direzione del quale ch'orchestra accompagnò in modo egregio l'Ysaye, ed eseguì brillantemente la 2. elegia di Tschaikowski, di cui si richiese il *bis*, e *Valse-Triste* di Lisdow. *Napoli* di Charpentier non fu invece troppo gustato.

Assisteva un pubblico meravigliosamente eleganteeleganteed affollatissimo.

— Domenica alle 16,30 concerto per soli, coro e orchestra diretto da Michael Balling.

Rassegna drammatica

Mattutino - di F. M. Martini e C. G. Viola ali' « Argentina ».

In *Mattutino* non è descrizione di drammatiche vicende, nè complicazione di intreccio: una diversità, anzi, di idee e più ancora di sensazioni, o meglio di istinti, fra due vecchi del tempo antico, ed una giovinetta, appena uscita da un moderno Collegio.

Non manca la nota affettiva e sentimentale nello strazio di una nonna vedendo nel compresa da un'adorata nipotina: ma è soprattutto nel contrasto fra i vecchi e la giovane, fra i loro caratteri, le loro abitudini, e le loro aspirazioni diverse, che si compendia il lavoro, il quale è sprovvisto di qualsiasi azione.

Produzioni di simil genere presentano sempre difficoltà non poche e non lievi, che si fanno poi insormontabili una qualvolta gli personaggi siano stati costretti a far raccontare da essi medesimi la più intima loro psicologia, con poco ossequio alla verosimiglianza.

In altri tempi la figlia di Pietro, ora vecchio pensionato del Papa, e di sua moglie Anna lasciò la casa paterna per andare a convivere con un uomo che non era sposato dalla unione, non benedetta, nacque una figlia. Nelly, che a diciotto anni è stata un Collegio di dame inglesi, ave era stata educata.

— Ha lei aperto questo cassetto? — domandò con voce tronca.

— Io! no; perchè fare?

Invece di rispondere Chantenay tirò a sè, e il cassetto venne fuori. Con uno stringimento alle tempie il giovane costernato, constatò la scomparsa del manoscritto.

— Rubato!..... — ruggì portando la mano al cuore, che batteva a rompersi — rubato!

Latourasse impallidiva anche lui per la scomparsa del deposito affidatogli. Potevano, sospettarlo o per lo meno tacciarlo di negligenza, d'imprudenza, di leggerezza.

— Chiamo subito anche dei brillanti, soggiunse Chantenay, che rimaneva pietrificato, cogli occhi sbarrati, la mano tesa ed immobile.

Seguì un lungo silenzio in cui Latourasse riflettè al pericolo a cui si va incontro accettando tesori preziosi in custodia. Poi Paolo si volse all'amico e vide il suo pallore. Allora con vero slancio, corse a lui, gli prese le mani e gli disse con la sua voce calda.

— Amico mio, non voglio pensare ch'ella abbia creduto ch'io la sospettassi.

Latourasse sospirò di sollievo e rispose:

— Non ho creduto nulla; confessi però che la mia situazione è delinsta: dobbiamo trovare il nostro ladro, poichè ve son derubato moralmente quanto lei. Hanno forzato la serratura?

— Sì, guardi la chiave non gira più.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO APPROVATO. — *Società L. e R. prodotti Terapeuce, generi alimentari*, via Bocca di Leone n. 23. Attività in concordato al 40 per cento in 4 rate uguali trimestrali a partire dopo 3 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato 31 creditori per L. 89,611,65 sopra 43 ammessi al passivo per lire 160,986,05

CURATORE PROVVISORIO SUPERCOATO. — *Bartolucci Gaetano*, calzature, Corso V. Emanuele n. 311. Avendo il commerciante Camillo Canese rinunciato alla carica di curatore del fallimento Bartolucci Gaetano, il quale in sua vece è stato nominato l'avv. Bruno Pozzi, via Federico Cesi, n. 44.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Varese Domenico*, orefice in Frascati. Per il 16 gennaio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in due rate.

ESERCIZIO PROVVISORIO. — *Ditta A. e C. morelle, Monti, Tonnetti*, via Flaminia, n. 26. Il curatore sig. Bruno è stato autorizzato a continuare l'esercizio provvisorio fino al 28 febbraio p. v.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI. — *Alessi Rosalia*, intraprenditore di lavori di costruzione, via delle Tre Madonne, n. 4. La data della cessazione dei pagamenti è stata determinata a partire dal 22 aprile 1910.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 30 Dicembre 1910 — s. Eugenia

Leva il sole alle 7.3 m. — **Tramonta** alle 4.45 s.
Leva la luna alle 0.4 n. — **Tramonta** alle 3.31 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Dicembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.2	nebbioso	Nizza	8.5	coperto
Amburgo	0.6	coperto	Zurigo	1.5	1/4 coper.
Vienna	1.7	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	1.6	sereno	Malta	10.8	1/2 coper.
Parigi	1.3	3/4 coper.	Atene	11.6	1/2 coper.

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore: massima	minima
Genova	7.4	coperto	legg. mosso	9.8	6.2
Torino	1.6	coperto	—	3.2	0.7
Milano	3.2	3/4 coperto	—	6.5	1.8
Venezia	5.7	coperto	agitato	7.8	5.8
Bologna	3.7	piovoso	—	5.1	1.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10.0	piovoso	molto agit.	10.0	4.7
Firenze	6.8	coperto	—	7.0	6.0
Pisa	7.0	piovoso	—	10.0	7.2
Bari	11.2	coperto	mosso	14.0	5.6
Napoli	8.6	coperto	legg. mosso	12.2	7.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.4	3/4 coperto	—	8.5	1.0
Palermo	8.0	coperto	molto agit.	11.0	6.0
Messina	13.6	1/4 coperto	mosso	13.6	9.1
Cagliari	9.6	3/4 coperto	legg. mosso	12.0	2.0

Probabilità: venti forti meridionali Calabria e Sicilia. Cielo estesamente sereno o poco vario nella Italia, stesso nuvoloso o coperto altrove, pioggie al Sud; mare agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il barometro è ridotto al 0 e a metri. L'altezza della stazione è di 50,46. Temperatura a mezzodì 756.2. Termometro centigrado massima 9,8 minima 6,1.

Umidità relativa 63 assoluta 7.68. Vento a mezzodì N.E.

Stato del cielo: piove.

Sciarada.

Condimento gradito il *pensiero*,
Bellissima è *seconda*,
Un'amara bevanda *l'intiero*.

Espiegazione del gioco precedente
RUM - ELIA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 27 dicembre 1910.
Nati 73, compresi 4 nati morti
Morti 29 dei quali 6 minori di 7 anni.

MORTI

Roffi Zoe fu Achille Roma 18 nubile
Reavi Filomena fu Angelo Velletri 71 coni Pesarini
Arcangeli Cesare fu Emigdio Roma 63 coniugato celibe
Tellone Antonio di Gervasio Scurcola. 38 calzolaio coni
Passardi Teresa fu Giovanni Antonio Roma 70 ved. De Fazo
Innocenti Gregorio fu Giovanni Terni 46 pensionato coni
Saccucci Clementina fu Antonio Isola Liri 42 ved. Minnocci
Bianchi Genoveffa fu Gioacchino Arpino 82 coni Mascocchi
Mauro Eugenia fu Giuseppe Terra 33 coni Tinelli
Conti Cristofano fu Antonio Sanseferato 78
Moretti Nazzarenoo fu Eutizio Roma 58 necessario celibe
De Bellis Antonio fu Feliciano Cisterna 68 ved. Conti
Stafolani Luigi fu Arcangelo Cigcamorana 32 pastore celibe
Grifoni Filippo fu Zaccaria Roma 73 ordinario coniu.
Salvi Maria fu Domenico Roma 40 coniu Ciarpi
Bozzoli Giovanni fu Francesco S. Felice sul Panaro 73 ved.
Roderico Nicola di Franco Averzano 13
Pellicioni Carlo fu Angelo Colle Spada 63 computista coni
Angelini Saffo di Giuseppe Ascoli Piceno 19 serta nubile
Ferranti Giuditta fu Giovanni Ellena 67 ved. Schiavone
Vitullo Carolina fu Federico Pranedomo 63 coni Chiapuni

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

In preda alla più viva emozione i due amici non si occupavano più che della chiave e della toppa. Le parole avveano voglia di brillare, essi non le vedevano. Certo Latourasse non aveva mai contemplato tanta ricchezza in una volta, ma per lui non era niente.

— Non sospetta nessuno? domandò con tono ancora affranto.

— Sicuro, sospetto sempre e ancora la Rousseau. Ma prova forse questo la sua colpabilità?

— Orsù, vediamo, facciamo la nostra inchiesta senza perderci d'animo. Da quanto tempo sono qui queste pietre?

— Dalla vigilia del duello.

— E il manoscritto?

— Dal giorno in cui Samy riconobbe la Biery nella serva della signorina Montperrot.

— Chi le fa pensare che la Rousseau abbia parte nel furto?

— La credo colpevole perchè lei sola ha indovinato il valore del manoscritto, quando Sérillan l'aveva in mano la sera della disputa. Ciò che rende probabile l'intervento di colei nell'avventura, si è che aveva spedito Quinsac da suo padre per domandargli che gli affidasse il manoscritto.

— Queste sono accuse serie contro la Rousseau. Ma quando e come si è introdotta in casa sua ?

Continua

Tasse di registro e bollo

All'ordine del giorno della Camera dei deputati, per la ripresa legislativa, è iscritto il disegno di legge presentato dai ministri finanziari nello scorso maggio per modificazioni di alcune disposizioni delle leggi relative alle tasse di registro, di bollo e sulle concessioni governative.

Ne diamo il testo coordinato di accordo tra Governo e Giunta generale del bilancio, relatore l'on. Alessio Giulio.

Disposizioni relative alla corrispondenza commerciale, alle scritture di vendita di merci e prodotti agrario alle Società' commerciali.

Art. 1. — Le lettere con le quali i commercianti usano scambiare fra loro proposte e accettazioni di affari e che contengono mandati, commissioni od obbligazioni in quanto riguardino le operazioni dell'industria o del commercio esercitato dal mittente o dal destinatario, sono esenti dalle tasse di bollo e di registro finchè non occorra di farne uso ai sensi dell'articolo 2 della legge (testo unico) 4 luglio 1897, n. 414 sulle tasse di bollo.

Uguale esenzione è accordata alla corrispondenza fra commercianti e non commercianti semprechè abbia per oggetto atti di commercio.

Art. 2. — Rimangono soggette alle comuni disposizioni delle leggi sulle tasse di bollo e di registro le lettere di obbligazione, quelle aventi per oggetto una somma senza indicarne la causa commerciale; come pure le lettere portanti ricevute ordinarie o accreditamenti in conto corrente oppure liberazione da obbligazioni di somme o valori e riconoscimento mediante scrittura contrattuale, che hanno formato oggetto di riconoscimento giudiziario.

Art. 3. — Salve le esenzioni che siano concesse con espresse disposizioni di legge, i contratti commerciali, pei quali il codice di commercio richiesta la prova scritta, rimangono soggetti alle disposizioni delle leggi sulle tasse di bollo e di registro anche quando la prova della loro esistenza risulti anzichè da scritture contrattuali in forma pubblica o privata, da lettere scambiate fra le parti contraenti.

Il trattamento tributario dei contratti di Borsa resta regolato dalla legge speciale che li riguarda.

Art. 4. — Sono soggette al bollo di centesimi 25 oltre i decimi per ogni foglio, le scritture private, contenenti vendite o anche promesse di vendita obbligatorie per ambo le parti, se il contratto ha per oggetto merci, macchine od altri prodotti industriali, che nel commercio esercitato dal venditore sono destinati alla rivendita. La setsea disposizione si applica alle dette scritture, anche fra non commercianti, quando i tratti di vendita di bestiame o prodotti dell'industria agraria od armentizia.

Art. 5. — La tassa di bollo di che nel precedente articolo 4, può essere corrisposta o coll'impiego di carta filigranata e bollata o mediante marche od anche per mezzo del bollo straordinario.

Sarà abbuonato il dieci per cento della tassa dovuta sui moduli a stampo o altrimenti impressi, contenenti le ordinarie condizioni delle vendite di merci o prodotti quando le Ditte commerciali o industriali, che adoperano tali moduli ne domandino agli uffici competenti la bollazione allo straordinario col punzone, per un importo non minore di tre dieci di tassa per ciascuna richiesta.

Art. 6 — Le private scritture di vendita o promesse di vendita, contemplate dall'art. 4, non sono soggette al pubblico della registrazione se non quando occorra di farne uso ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 luglio 1897, n. 414, sulle tasse di bollo.

In tal caso le scritture sono registrate col pagamento della tassa di centesimi dieci, oltre i decimi, per ogni 10 lire dei corrispettivi pattuiti.

Non sono applicabili a tali scritture gli aumenti di tassa di cui nell'articolo 8 del testo unico di le leggi sulle tasse di registro approvato con regio decreto 20 maggio 1897, n. 217.

Agli effetti della trascrizione, di cui all'articolo 773, n. 3 del codice di commercio, la tassa di cui nel presente articolo si riscuote unicamente sopra quello dei documento che si deposita per la trascrizione, qualora non risulti già pagata.

Art. 7 — Le disposizioni degli articoli 1, 4, 5 e 6, non sono applicabili quando le scritture ivi considerate contengano dichiarazioni contrattuali relative a beni immobili o a intiere aziende commerciali, anche se queste ultime costituite da soli mobili e merci, ovvero da quote di partecipazione in esercizi industriali o commerciali.

Art. 8. — La tassa da applicarsi sui conferimenti di beni di qualsiasi natura, esclusi soltanto i beni immobili, e di contratti qualsiasi di locazione di cose e d'opere, nelle società e associazioni, di cui all'articolo 77 della tariffa annessa alla legge sulle tasse di registro, è stabilita nella misura unica di centesimi 15, oltre i decimi, per ogni cento lire di valore imponibile.

La tassa sul conferimento di beni immobili, compresi in essi gli stabilimenti industriali, è ridotta a lire una e centesimi venti per cento cinto lire di valore.

Le tasse di cui ai precedenti capoversi sono applicabili anche alle fusioni di società.

Le trasformazioni di società da una in altra delle specie indicate all'articolo 76 del codice di commercio nonchè quelle di cui al successivo articolo 229, comprese la trasformazione delle accomandite semplici in accomandite per azioni sono soggette alla tassa di fire una per ogni centinaia sopra applicabile su tutto indistintamente il patrimonio sociale.

Le tasse indicate al primo comma del presente articolo si applicano pure all'atto o agli atti, con cui una Società cooperativa cessa di esser tale, continuando ad esistere in una delle forme prescritte dall'articolo 76 del codice di commercio.

Le assegnazioni di beni immobili ai portatori di azioni emesse da Società anonime o in accomandita per azioni, in pagamento totale o parziale delle azioni, sono soggette alla tassa di lire tre e centesimi sessanta per ogni cento lire di valore imponibile.

Nelle altre specie di Società l'assegnazione di beni immobili in conto o a saldo di quote sociali è soggetta alla detta tassa di lire tre e centesimi sessanta, soltanto quando i trattasi di immobili che erano stati conferiti nella Società da quei dei soci e sono assegnati a persona diversa dal conferente, anche se migliorati o trasformati.

Art. 9. — Gli atti costitutivi delle Società straniere sono sottoposti alle tasse di registro prescritte per la registrazione degli atti costitutivi delle Società nazionali limitatamente alla somma del capitale destinato alle operazioni nel regno o effettivamente impiegato in quanto l'impiego superi la somma del capitale destinato.

Per la determinazione del capitale tassabile è ammessa, quanto ai beni immobili possedutivi nel regno, la stima giudiziale nei modi stabiliti dalle leggi sulle tasse di registro.

Nulla è innovato nei riguardi delle società estere di navigazione cui sia concessa la patente di vettore di emigranti.

Disposizione a favore della piccola proprieta' e altre concessioni.

Art. 10. — Sono esenti dalle tasse di registro stabilite dalle vigenti leggi, le permute di fondi rustici, che abbiano per iscopo l'arrotondamento della proprietà fondiaria dell'una o dell'altra parte contraente, semprechè la parte da permutarsi a tal fine non superi il valore di lire cinquemila.

Ove i terreni da permutarsi siano in valore disuguale, le tasse predette si applicano soltanto alla differenza.

La prova, che la permuta ha per iscopo l'arrotondamento del podere, può essere data o mediante le mappe catastali o mercè una dichiarazione della presidenza del Comizio agrario della Provincia, in cui si trovano i beni, o anche con attestati delle autorità amministrative locali.

Rimane però riservata all'Amministrazione finanziaria la facoltà di far constatare il fatto dell'arrotondamento con ispezioni e con perizie e di addossare le spese alle parti contraenti, quando risulti che lo scopo non diverso. Nei qual caso dovranno applicarsi le norme della legge ordinaria.

I titoli, le dichiarazioni e gli attestati intesi a dare la prova, che si abbe per iscopo l'arrotondamento del podere, saranno esenti da tasa di bollo.

Rimangono in vigore le particolari disposizioni delle leggi vigenti nelle diverse provincie del Regno, in quanto più favorevoli della presente legge.

Art. 11. — La tassa di registro sulle compre-vendite di fabbricati nuovi o radicalmente riattati, che siano stipulate entro quattro anni dal giorno in cui sono stati sottoposti all'imposta sui fabbricati è ridotta alla misura di lire 2.40 per cento.

Art. 12. — Sono esenti dalle tasse di bollo e di registro i contratti, anche collettivi, in qualunque forma redatti, di locazione d'opera o servizi personali fra i proprietari o conduttori di aziende agricole e gli esercenti di industrie e di commerci, dei loro operai. Cessa l'esenzione quando di tali contratti occorra fare uso in giudizio.

Art. 13. — Per i documenti di ogni specie da registrarsi ai termini dell'articolo 104 della tariffa annessa alla legge 20 maggio 1897, n. 217, quando debbono essere prodotti in giudizio o si vogliano fare in atti delle cancellerie giudiziarie, la tassa di registro è convertita in tassa di bollo ed è percetta mediante l'applicazione di una marca di corrispondente valore.

Art. 14. — Fermo il disposto dell'articolo 22, n. 6 della legge 14 luglio 1897, n. 414, sono esenti dalle tasse di bollo, anche in caso di uso, i processi verbali, le deliberazioni e tutti gli atti strettamente necessari alla costituzione dei Consigli di famiglia e di tutela dei minori e degli interdetti ed alle nomine, dispense, surrogazioni e surrogazioni dei tutori, protutori, consulenti e curatori anche speciali.

Questa esenzione si estende anche in sede di volontaria giurisdizione alle omologazioni di quelle fra gli atti indicati al precedente comma che per legge devono essere omologati.

Art. 15. — L'inventario dei beni dei minori preveduto dall'articolo 282 del codice civile e quello dei beni degli interdetti ed i relativi atti di giuramento e di asseverazione possono essere compilati in carta libera e l'inventario ed il verbale di deposito se redatti, sono registrati a debito. Però le corresponsioni tasse di bollo e di registro relative saranno esigibili, a cura della competente cancelleria, qualora dall'inventario risulti che il patrimonio dei minori o degli interdetti abbia un valore eccedente lire 3000.

Art. 16. — I minori e per gli interdetti con patrimonio non superiore a lire 3000, giusta le risultanze dell'inventario, sono esenti dalle tasse di bollo e di registro tutti in genere gli atti inerenti all'esercizio della tutela in quanto concernono l'integrazione della persona.

Qualora durante l'esercizio della tutela lo stato economico dei minori o degli interdetti venga a migliorare in maniera che il valore del loro patrimonio oltrepassi le lire 3000, cessano per gli atti tutelari successivi le esenzioni dalle tasse di bollo e di registro. Cessa però per gli atti posteriori l'obbligo del pagamento di tali tasse qualora il patrimonio stesi ridotto ad un valore non superiore a lire 3000.

Art. 17. — Qualora nell'asse dei minori o degli interdetti non siano disponibili fondi per le tasse di bollo dovute pel compimento di atti inerenti all'esercizio di tutele con patrimonio superiore a lire 300 ed i rappresentanti dei minori o interdetti medesimi si rifiutino di effettuarne l'anticipazione, i pretori, mediante motivato decreto caso per caso, hanno facoltà di disporre l'annotazione a debito delle tasse di bollo dovute sugli atti non dilazionabili senza pregiudizio degli interessi dei minori o interdetti.

Tali tasse per ripetibili a cura dei cancellieri di pretura nei modi stabiliti dal secondo capoverso dell'articolo 26 della legge 4 luglio 1897, n. 414.

Disposizioni relative all'accertamento dei valori imponibili

Art. 18. — Se il prezzo convenuto nei trasferimenti a titolo oneroso è reputato inferiore di oltre un sesto al valore che l'immobile aveva in comune commercio al giorno del trasferimento l'Amministrazione potrà chiederne la stima, purchè la faccia non oltre i novanta giorni dal seguito pagamento e nel caso di dilazione concessa ai sensi dell'art. 9 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegg. C, dalla data dell'atto di cessione.

I contribuenti sono pure ammessi a domandare la stima contro le valutazioni fatte d'ufficio, ma non mai contro le proprie stipulazioni o dichiarazioni.

Nulla è rinnovato nei riguardi dei trasferimenti a titolo gratuito.

Art. 19. — La parte contro la quale è domandata la stima dovrà, entro dieci giorni dalla ricevuta intimazione, notificare alla parte instante la propria opposizione al valore da questa reclamato. Trascorso inutilmente questo termine, si procederà alla stima che sarà ordinata entro quindici giorni da quello della rispettiva scadenza, nei modi e termini ora stabiliti.

Le spese del giudizio di stima sommariamente tassate dal presidente del tribunale, saranno a carico dell'erario del contribuente, secondo che il valore accertato si discosterà o supererà l'ottavo di cui allo articolo precedente.

Il calcolo dell'insufficienza sarà fatto confrontando il valore stabilito nella perizia giudiziale e quello dichiarato dal reo o nella denuncia, aumentato soltanto delle offerte presentate nei dieci giorni dalla notifica della domanda di stima.

Le ordinanze di tassazione delle spese sono opponibili nel termine perentorio di quindici giorni dalla notificazione. L'Amministrazione può in ogni caso pagare ai periti le loro competenze, salvo rivalsa, con le stesse norme della riscossione delle tasse.

La tassa di registro dovuta sul maggior valore accertato nel giudizio di stima è garantita dal privilegio indicato nell'articolo 89 del testo unico delle leggi di registro 20 maggio 1897, n. 217.

Sono abrogati gli articoli 14 e 19 della legge 23 gennaio 1902, n. 25 allegato *C*.

Art. 20. — La liquidazione della tassa di negoziazione di cui all'articolo 73 della legge 4 luglio 1897, n. 414, modificato dall'articolo 12 della legge 23 gennaio 1902 n. 25, quando si tratti di titoli non quotati in Borsa nell'anno precedente o nel minor tempo da cui data la loro emissione, è fatta in base ad un certificato rilasciato dal Sindacato di Borsa o, dove pubblici mediatori della Borsa di commercio locale e per le provincie in cui non funziona il detto Sindacato da quello della Borsa più prossima alla sede della ditta emittente, alla cui sede centrale della ditta stessa.

Il Sindacato richiesto di rilasciare il certificato peritale, deve procedere per mezzo di uno dei propri componenti alle indagini reputate necessarie e opportune, intesi il contribuente e l'ufficio finanziario nei modi da stabilirsi col regolamento, e valutare le risultanze di tali indagini, prima di determinare definitivamente in una cifra concreta il valore medio del titolo.

Qualora nel termine di tre mesi dall'intimazione che verrà fatta dal competente ufficio del registro e bollo, secondo le norme da stabilirsi per regolamento, il contribuente non presenti il certificato peritale, decade dal diritto di valersene, e la liquidazione della tassa si fa sul valore nominale dei titoli, salvà la detrazione delle somme non versate.

Rimane, inoltre alla finanza il diritto di tassare entro il biennio dal pagamento di ciascuna rata semestrale il maggior valore che risultasse dal certificato per tale di cui essa avesse promosso d'ufficio l'emissione. Anche un tale maggiore accertamento è fatto dal Sindacato deve procedere giusta la disposizione del precedente comma secondo.

Quando il certificato peritale è domandato dai contribuenti, i diritti spettanti al Sindacato di borsa sono a carico del contribuente; sono invece a carico dell'amministrazione finanziaria quelli dovuti pei certificati da essa richiesti.

Disposizioni speciali relative alla tassa sulle successioni

Art. 21. — La traslazione delle rendite nominative del debito pubblico ed il loro tramutamento al portatore, quando dipendano da morte od assenza del titolare, non possono in verun caso aver luogo se prima non è esibita l'attestazione, da rilasciarsi gratuitamente dall'Ufficio del registro, che è stata pagata la relativa tassa di successione.

Lo stesso divieto è applicabile pei titoli nominativi emessi da Società industriali, commerciali ed altre.

I contravventori saranno responsabili in solido per le tasse o sopratasse dovute sui titoli trasferiti o tramutati.

Art. 22. — Nella denunzia dei beni trasferiti a causa di morte debbono essere compresi anche i crediti verso persone od enti stranieri, i titoli di rendita emessi da Governi esteri, le azioni ed obbligazioni di società straniere e obbligazioni e titoli emessi da enti che abbiano sede all'estero.

Quando nel biennio dal pagamento della tassa sia dimostrato, che, in forza delle leggi straniere sui detti beni, fu pagata, od almeno accertata, una tassa commisurata al loro valore, per la stessa successione, la tassa dovuta nel Regno sarà ridotta, deducendo il valore dei crediti e titoli anzidetti.

Art. 23. — L'articolo 5 della legge 25 gennaio 1902, n. 25 allegato *C*, è riformato come segue:

Sono ammessi in deduzione dall'asse ereditario i debiti certi e liquidi legalmente esistenti pel momento della aperta successione risultati da atto pubblico anteriore all'apertura della successione, o da sentenza di data anteriore della successione, quand'anche sia passata in giudicato posteriormente.

Sono parimenti ammessi in deduzione i debiti certe e liquidi nascenti da scritture private che abbiano acquistato data certa anteriormente all'apertura della successione, in uno dei modi indicati dall'articolo 1327 del codice civile, che sia la morte o la fisica impossibilitato di scrivere di colui o di coloro che lo hanno sottoscritte.

Agli effetti della data certamente sono ritenute valide le autenticazioni di firma, quand'anche redatte nella forma dell'articolo 1323 del codice civile, se le autenticazioni stesse non risultino registrate anteriormente all'apertura della successione.

Disposizioni relative alle tasse di bollo e sulle cessioni governative

Art. 24. — Le tasse di bollo cui vanno soggetti, a tenore dell'articolo 20, n. 4, della legge (testo unico) 4 luglio 1897, n. 414, gli stampati o manoscritti che si affiggono al pubblico, compresi gli avvisi d'asta e di licitazione di cui al successivo n. 17, è pagata nel modo seguente:

per un foglio di carta di non oltre 50 decimetri quadrati L. 0.05;

per un foglio di maggiori dimensioni L. 0.10.

Ferme le esenzioni contemplate dagli articoli 27, n. 1 e 37 del citato testo unico pure esenti da bollo gli avvisi al pubblico per inaugurazioni dei monumenti pubblici, per esposizioni nazionali e provinciali, per aperture di scuole private gratuite e gli avvisi pubblicati dai Comitati costituiti per commemorazioni patriottiche nazionali.

Art. 25. — La tassa di bollo di centesimi dieci stabilita per le quietanze e ricevute ordinarie dal n. 8 dell'articolo 20 della legge (testo unico) 4 luglio 1897 n. 414 è elevata a centesimi venti senza decimi per le somme superiori alle lire 5.000 fino a lire 10.000 e per le ricevute senza determinazione di somma, ed a centesimi trenta per le somme eccedenti le lire 10.000.

Per ogni quietanza o ricevuta ordinaria fu contravvenzione, saranno applicate due distinte penali di lire 24 ciascuna, una a carico del creditore o di chi per lui ha rilasciata la ricevuta irregolare, l'altra a carico del debitore o di chi per lui l'ha ritirata.

Art. 26. — La tassa di bollo per le cambiali di cui all'articolo 2 della legge 31 dicembre 1907, n. 804, Allegato *C*, è stabilita in centesimi dieci per le cambiali fino a lire 200, da raddoppiarsi per le cambiali con scadenza superiore a sei mesi o che si rilasciano in bianco.

Art. 27. — Sui biglietti, contromarche e riscontri relativi al trasporto di persone o di merci sulle tramvie intercomunali, il cui importo sia superiore a cinquanta centesimi, è dovuta la tassa di bollo in ragione dell'uno per cento.

Sono esenti da bollo i detti biglietti d'importo non eccedente i cinquanta centesimi, e quelli delle tramvie urbane.

Art. 28. — Per la prima vidimazione del libro giornale e del libro degli inventari, di cui all'articolo 23 del Codice di Commercio e dei libri tenuti dagli amministratori della Società, a norma dell'articolo 140 della stesso codice è dovuta la tassa fissa di lire due, oltre il doppio decimo.

Per la trascrizione nel registro della Società commercili contemplata dagli articoli 90 e 91 del codice di commercio e dagli articoli 2, 7 e 8 del regio decreto 27 dicembre 1882 n. 1139 saranno corrisposti i seguenti diritti fissi:

di lire cinque per la trascrizione di una Società in nome collettivo, o in accomandita semplice;

di lire dieci per la trascrizione di Società in accomandita per azioni di Società anonime.

Art. 29 — E' abolita la carta speciale da lire una e centesimi venti instituita dall'articolo 3 della legge 8 agosto 1895, n. 486, allegato *G*. Tutti i certificati ipotecari, anche se negativi, saranno scritti sulla carta speciale da lire due e centesimi quaranta.

Art. 30. — E' aumentato di lire 2, oltre i decimi, la tassa di cui al numero 50 lettera *b*, della tabella annessa alla legge per le tasse sulle concessioni governative, 19 luglio 1880, numero 5536, allegato *F* serie 2ª, per il permesso annuale di porto d'arma qualunque arma o per uso di caccia o difesa personale. La tassa predetta e quella di bollo dovuta sulla licenza potranno essere riscosse con impiego di carta bollata speciale di corrispondente valore.

Le tasse stabilite dal numero 51 della tabella predetta, per le licenze annuali relative a strumenti di caccia diversi dal fucile sono aumentate di un quinto.

La tassa stabilita dal numero 18 della tabella, annessa alla legge 19 luglio 1880, n. 5536, allegato *F* serie 2, e quelle graduali di bollo sulle delegazioni emesse per l'estinzione del prestito, sono sempre applicabili qualunque sia l'ente o consorzio cui il prestito è concesso. Sui decreti per trasformazione ed unificazione di debiti già contratti da provincie, comuni, ed altri enti, è dovuta la sola tassa fissa di lire venti.

Disposizioni diverse.

Art. 31. — Le sopratasse di tardiva denunzia o registrazione e di tardivo pagamento per le tasse di successione, di registro ed in surrogazione del registro e bollo, sono ridotte al decimo del loro ammontare, qualora la denunzia, la registrazione, ed il pagamento abbiano luogo non oltre sessanta giorni dopo la scadenza dei rispettivi termini.

Nulla però è innovato rispetto alle sopratasse attualmente vigenti, per le omissioni di cespiti nelle denunzie, per l'insufficienza constatata, nella valutazione dei beni dichiarati e per l'occultazione di prezzo o valore.

Art. 32. — Col decorso di cinque anni si prescrive l'azione per accertare le contravvenzioni alle leggi riguardanti le tasse sulle concessioni governative, sugli atti e provvedimenti amministrativi, e per riscuotere le tasse e pene pecuniarie relative ed i diritti di segreteria.

Col decorso di due anni dal giorno dell'effettuato pagamento delle tasse, pene pecuniarie e diritti su accennati, si prescrivono tanto l'azione della finanza per supplementi a causa di liquidazioni inesatte, quanto l'azione dei contribuenti per restituzione di somme indebitamente pagate.

È abrogato il n. 2, dell'articolo 126 del testo unico delle leggi sulle tasse di registro 20 maggio 1897, n. 217; ed il primo comma del n. 4 dello stesso articolo resta modificato come appresso:

Dopo dieci anni dal giorno dell'apertura della successione e della presa di possesso di benefici a cappellanie, per la esazione delle tasse sulle successioni e sulle dotazioni non denunziate, e sui beni omessi nelle denunzie.

Art. 33. — E' stabilito in sei mesi il termine per rincorrere alla autorità giudiziaria in tutte le controversie riguardanti l'applicazione delle tasse sui trapassi di proprietà e sugli affari, le quali abbiano formato oggetto di decisione amministrativa. I sei mesi decorrono dalla notificazione della decisione amministrativa, eseguita nelle forme prescritte o da prescriversi col regolamento.

Con l'esame dei registri, atti e scritti, di cui all'articolo 55 del testo unico delle leggi sul bollo, deve essere accertata anche l'osservanza di ogni altra legge concernente tasse sugli affari.

Art. 34. — E' abrogata la duplicazione delle sopratasse e pene pecuniarie stabilita dall'articolo 99 della legge sulle tasse di registro testo unico approvato con regio decreto 20 maggio 1897, n. 217, e dall'articolo 56 ultimo capoverso della legge sulle tasse di bollo (testo unico approvato con regio decreto 14 luglio 1897, n. 414).

Art. 35. — Sono condonate le sopratasse e le pene pecuniarie divenute applicabili sino al giorno 11 maggio 1910, e non pagate prima della pubblicazione della presente legge, per le contravvenzioni alle leggi:

a) sulle tasse di registro e di successione;

b) sulle tasse di bollo;

c) sulle tasse di surrogazione del bollo e del registro;

d) sulle tasse di manomorta;

e) sulle tasse per le assicurazioni e per i contratti vitalizi;

f) sulle tasse per le concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi.

Per le contravvenzioni indicate alla lettera 5, commesse fino al giorno 11 maggio 1910, le quali abbiano formato oggetto di precedenti condanne, cessano i relativi effetti penali.

Non avrà luogo il condono se entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, non siano, per qualsiasi motivo, pagate integralmente le tasse dovute, e, se inoltre, entro lo stesso termine, ed in quanto possibile, non siano adempiute le singole formalità prescritte.

Rimangono ferme le disposizioni dell'articolo 9

della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato C, circa il pagamento valevole delle tasse di successione, nella parte riguardante valori immobiliari, però il condono non avrà luogo qualora per mancato pagamento delle tasse dilazionate alle pattuite scadenze si verifichi la decadenza comminata dall'articolo 11 della detta legge.

Saranno restituite le sopratasse e le pene pecuniarie incorse sino al giorno 11 maggio 1910 che fossero state pagate dopo tale giorno, purchè la domanda di restituzione sia prodotta entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge.

Art. 36. — Con decreti reali da emanarsi previo parere del Consiglio di Stato sarà regolata la risoscissione dei diritti di cui all'articolo 24 e saranno stabilite le norme necessarie per la esecuzione della presente legge, comprese in esse quelle relative alla determinazione dei modi e delle forme di annullamento delle marche da bollo e congeneri.

COSE LOCALI

L'esercizio provvisorio del bilancio

All'Editore del *Popolo Romano*

Roma, 28 dicembre 1910

Ho letta con attenzione tutta la Relazione della Giunta, esposta dal sindaco nella seduta del Consiglio Comunale del 23 per la domanda dell'esercizio provvisorio per il 1911, ed ho seguito i diversi commenti fatti dal *Pop. Rom.* e da altri giornali. Orbene, per quanto alieno dalle polemiche, mi son deciso a gettar giù alcune osservazioni che Ella giudicherà se siano meritevoli di essere rivedute, corrette e pubblicate.

Un vecchio abbonato
e Consigliere di Stato a riposo.

Tutte le scusanti con le quali il sindaco si è studiato di giustificare l'Amministrazione Comunale di non aver presentato al Consiglio il bilancio di previsione per l'esercizio 1911, non valgono allo scopo.

Resta sempre il fatto incontestabile che con la procedura adottata dal Comune di Roma, questi si è posto al di fuori della legge, anzi al di sopra di essa.

E' appena necessario avvertire quale sia la funzione del bilancio nel Comune.

Esso è la base di tutte le operazioni economiche e finanziarie dell'Amministrazione Comunale e rappresenta il quadro di tutte le entrate effettive ed eventuali ed il programma di tutte le spese, che si prevedono necessarie durante l'esercizio comunale cui il bilancio stesso si riferisce.

Esso è un documento che serve ai contribuenti per giudicare dell'andamento amministrativo e finanziario di coloro, che sono preposti alla direzione dell'azienda.

Quando questo manca si toglie ai contribuenti il mezzo legittimo per vagliare la rettitudine dei criteri, da cui l'amministrazione comunale è guidata nello stanziamento delle spese e per apprezzare la necessità degli oneri e dei carichi tributari ad essi imposti.

Perciò la legge Com. e Prov. (art. 135, n. 6) fa obbligo alla Giunta municipale di formare il progetto del bilancio; obbligo che essa deve adempiere prima della sessione autunnale, che principia col mese di settembre, ottobre, novembre affinchè il Consiglio Comunale, durante la sessione stessa deliberi sul bilancio da essa formato come ne fa precetto l'art. 124 della menzionata legge.

Nè basta; poichè l'art. 121 del Regolamento per la esecuzione di questa vuole che: «nella sessione di autunno del Consiglio Comunale..... il sindaco..... presenta il bilancio di previsione per l'anno seguente».

A tutti questi obblighi, imposti categoricamente dalla legge, si è evidentemente sottratta l'Amministrazione Comunale di Roma, sotto lo specioso pretesto che il bilancio si trova in grave disavanzo, come se questa non fosse anzi, agli occhi dei contribuenti e delle autorità superiore, una ragione decisiva per spingere il Comune a mettere a modo la situazione delle finanze comunali con la dimostrazione analitica delle spese ritenute necessarie, invece di condensarle in un magro riassunto, che avvolge sempre più nella oscurità le condizioni amministrative e finanziarie del Comune di Roma.

Nè si dica che il Consiglio Comunale, approvando l'esercizio provvisorio, ha supplito alla lacuna del bilancio: perchè questa è un'altra violazione manifesta della legge.

***

L'esercizio provvisorio è un provvedimento, che, logicamente e legalmente, presuppone la esistenza di un progetto di bilancio: ma quando, come nel caso del Comune di Roma, il Consiglio comunale delibera l'esercizio provvisorio di un bilancio che non esiste perchè non fu formato, quale valore, quale efficacia, può avere la sua deliberazione?

Nè si opponga che la Giunta ha presentato al Consiglio il riassunto, ossia riepilogo, delle somme relative alle entrate ed alle spese, quale base dell'esercizio provvisorio: poichè l'art. 120 del Regolamento per la esecuzione della legge comunale e prov. dispone che «Il bilancio di previsione deve essere integralmente deliberato dal Consiglio, con le suddivisioni in categorie, articoli e lettere» ed aggiunge che «Il bilancio deve chiudersi con un riassunto delle diverse parti e degli articoli e presentare distinte le spese ordinarie dalle straordinarie, le obbligatorie dalle facoltative, e dimostrare i risultati finali, che emergono dalle previsioni.»

Con questo sistema evidentemente potrebbe sembrare che l'Amministrazione comunale di Roma, abbia voluto sottrarre l'erogazione delle spese, che intende effettuare nel 1911, ad ogni sindacato da parte dei contribuenti, che in questo modo vengono anche privati degli elementi necessari per proporre i reclami, che eventualmente ritenessero opportuni per la tutela dei loro diritti a tenore delle disposizioni della legge (art. 304 Legge com. e prov.).

Già l'esercizio provvisorio dei bilanci, che le precedenti amministrazioni comunali si studiavano con ogni cura di evitare, è un vero *abuso*, introdotto da una consuetudine contraria alla legge, la quale non ammette che i Comuni possano esercitare un bilancio non approvato, quando essi hanno tutto l'agio di discuterlo e di approvarlo nei termini che essa ha stabilito.

L'esercizio della procedura seguita dallo Stato non potrebbe invocarsi per analogia a riguardo dei bilanci comunali, essendo per i bilanci dello Stato l'esercizio provvisorio giustificato dalle vicende politiche e parlamentari; mentre nell'udienza comunale tanto più semplice e tanto meno complicata, non ricorrono i gravi motivi, che possono scusare l'esercizio provvisorio, richiesto pei bilanci dello Stato.

E ciò dico, senza tener conto del fatto che anche per lo Stato l'esercizio provvisorio si accorda sul bilancio preventivi formati o per dodicesimi su quello precedente.

E ad ogni modo anche per questo i trattatisti fanno le maggiori riserve sulla convenienza di tale sistema consigliando di ricorrervi solo per eccezione e nei casi di imprescindibile necessità trattandosi di un sistema di amministrazione tutt'altro che lodevole.

***

Se non che l'amministrazione comunale di Roma ha adottato l'esercizio provvisorio come un espediente per mascherare le risultanze vere dell'azienda finanziaria sopprimendo senz'altro il bilancio preventivo e facendo approvare dal Consiglio comunale una proposta di esercizio provvisorio privo del suo naturale e logico fondamento che è il bilancio.

Ora che questa sia la più flagrante violazione della legge nessuno oserebbe contrastare: tanto ciò è vero che non crediamo vi sia mai stato alcun Comune della penisola, che abbia osato fare quello che l'Amministrazione comunale di Roma ha ritenuto opportuno di compiere.

Ciò che ad ogni modo importa di avvertire sono gli effetti, che da tale violazione debbono derivare perchè le conseguenze che da essa derivano non sono puramente formali, ma principalmente sostanziali.

In mancanza di un bilancio di previsione, di fronte ad un esercizio provvisorio deliberato senza la base di quello, saranno i contribuenti obbligati al pagamento delle tasse comunali?

Al quesito risponde l'art. 195 della legge com. e prov.: «L'esazione delle entrate comunali ha luogo *secondo le indicazioni del bilancio* e dei ruoli coi privilegi fiscali determinati dalle leggi.»

Senza bilancio adunque l'esattore non può esigere le entrate comunali e per conseguenza i contribuenti sono dispensati dall'obbligo di pagare le tasse.

Vero è che a tenore dell'art. 195 n. 5° della legge appartiene alla Giunta comunale di preparare i ruoli delle tasse e degli oneri comunali; ma questa competenza della Giunta municipale presuppone sempre la esistenza del titolo fondamentale che è il bilancio: senza di questo, che è la base, cade tutto l'edificio della finanza comunale.

Queste le conseguenze della illegittima e non corretta procedura adottata dall'Amministrazione comunale in ordine del bilancio di previsione pel 1911.

Resta a vedere quali provvedimenti adotterà il Prefetto e quale contegno assumerà la Giunta provinciale amministrativa di fronte a così grave violazione della legge.

Che l'autorità tutoria abbia anche questa volta, come dimostrò pel passato, le braccia larghe come la misericordia di Dio?

Non è impossibile: ma di questa responsabilità la sola discutere ad altri.

SPORTS

Tiro a Volo. — Risultati dei tiri eseguiti ieri nello Stand della società « Roma » alla Garbatella n. 5 (fuori porta S. Paolo).

Tiro n. 13 — 1 piccione a m. 26.

1. premio sig. Dalla Casapiccola Gideno con 4-4.
2. premio sig. principe Altieri con 3-4.

Tiro n. 14 — 1 piccione a m. 26.

1. 2. 3. premio divisi tra i Sigg. Dalla Casapiccola on. Montani e Moretti con 7-7.

4. 5. 6. divisi tra i sigg. Principe Altieri princ. Odescalchi e Canfora, con 2-3

Tiro n° 15 — 1 piccioni a m. 27.

1° 2° premio Sig. Grifoni con 4-4 - 2, diviso tra i sigg. Becattini e on. Aristide Montani con 3-4.

Il Tiro al piccione a Monte-Carlo
(servizio speciale del « Popolo Romano»).

Monte Carlo, 28 (*Giudre*). — Il premio dello Stand (distanza fissa a m. 26 1/4 1000 franchi) riunì 17 tiratori.

1°, 2°, e 3° divisi fra i signori conte de Robiano, conte Filippi e Ker, i quali all'ottavo giro avevano ucciso ciascuno 8 piccioni con 8 colpi.

Le altre gare furono fatte dai signori Savedra Clement Duval, visconte di Lambertye e Crozier.

Oggi 28 alle ore 1, premio di Cannes — 1000 franchi.

Aviazione.

(8) **Londra,** 26. — L'aviatore Loraine ha spiccato il volo dall'isola di Seppey alle ore 10, dirigendosi verso la Francia.

Un vapore lo accompagna durante la traversata della Manica.

(8) **Bruxelles,** 29. — Un telegramma all'Aero Club annuncia che l'aviatore Lanser ha preso terra a S. Quintino circa le ore 11,5 e ne è ripartito alle 12,45. Un secondo telegramma annuncia che l'aviatore Lanser ha interrotto il suo viaggio a S. Quintino. Si ignora la causa di questa sosta.

(8) **Saint-Quintin.** 29. L'aviatore Lanser, accompagnato dal passegero Perier che atterrò a mezzodì a Moulins-sous-Vent è ripartito alle 4,20 pomeridiane ma si è perduto fra la nebbia ed è ritornato dopo aver preso terra a Rouvroy presso Saint-Quintin. Se il tempo sarà sereno, Lanser conta di ripartire domattina per Bruxelles.

Cronaca di Roma

Quirinale — Nelleudienze di ieri S.M. il Re ha ricevuto il comm. Pietrantonio Stoppani, direttore della Cassa di Risparmio di Ronciglione, trattenendolo circa mezz'ora sulle condizioni economiche e finanziarie dell'Istituto, sul funzionamento e sul genere dello operazioni che esso fa.

S. M. ha voluto inoltre speciali informazioni sull'Ospedale Concorziale uno dei primi tipi adottati e sul contributo nelle spese da parte dei Comuni e della Provincia.

S.M. ha espresso vivi auguri per la prosperità delle due istituzioni ed ha dichiarato che una popolazione deve essere lieta, quando con le proprie forze può dar vita ad istituzioni così utili e benefiche.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolari udienze: il cardinale Gennari, il conte Medolago Albani, presidente dell'Unione economica sociale, il Consiglio direttivo dell'Unione delle donne cattoliche italiane, con la presidente principessa Giustiniani-Bandini.

S. S. ha pure ricevuto il principe Max di Sassonia col quale si è trattenuto lungamente.

Il principe ha lasciato Roma ieri stesso.

— *Un infinito amore sacro.* — Alla Chiesa di S. Alfonso in via Merulana nelle domeniche scorse il rev. Padre Totti, si è rivelato un valente oratore sacro, svolgendo importanti temi di edificazione cristiana, trattandoli con calda e simpatica parola un numeroso uditorio di fedeli.

Ogni domenica il Padre Totti continuerà a trattare nelle ore pomeridiane soggetti molto interessanti.

Protettorato di S. Giuseppe. — Suor Raffaella della Croce ci telefona che S.M. la Regina Margherita ha inviato per le feste il panettone per i 500 ammalati ricoverati, i quali beneficiono la munifica donatrice.

Ringraziamo insieme alla direttrice e alla Presidenza dell'Istituto.

Vita mondana. — Iersera nel gran salone da ballo del Grand Hôtel i soci della Società romana delle cacce alla volpe offrirono un pranzo agli ufficiali francesi, in questi giorni ospiti della città. La riunione riuscì superbamente aristocratica ed elegante. Alle splendide *toilettes* delle signore si alternavano le smaglianti uniformi degli ufficiali italiani e francesi, i *frac* neri e ieri dei numerosi *gentlemen*.

La tavola era tutta adorna di fiori rossi: alle champagne il comandante De Condreconrt presentò al master e alla Società un saluto e un ringraziamento. Vi rispose con parola cortese il Maggiore Radziwill, fatto inviato per le feste il panettone per i 500 malati ricoverati, i quali benefic

chili, mons. Domenico Jaquet arcivescovo di Salamina il can. De Pregal, S.E. la S. Adelmann il prof. Bonacini ecc. Il prof. Sabatini comunicò i componenti il Collegio d'Arcadia pel 1911 come appresso: *Custode Generale* mons. Agostino Bartolini; pro custode mons. Rinaldo Deggiovanni; *sotto custodi* Mons. Pasquale Rubiani, comm. Camillo Grilli, prof. cav. Giuseppe Biroccini, comm. Giuseppe Canarelli, *Collegbi anziani* P. Francesco Ehrle, can. prof. Pietro Gentili, p. Felice Fioretti mons. Carlo Spadei, prof. Angelo Zacchi prof. Pio Molajoni. *Collegbi aggiunti* mons. Domenico Forestieri, D. Enrico Spadoncia, cont. Fatirtani, Giuseppe Pozzetti, conte Michele Pecci, avv. Gaetano Fornari. *Censori* commendatore Ulisse De Nunzio avv. Lorenzo Lorenzoni, p. Ignazio Rifler, mons. Domenico Mariuangeli, prof. Alfredo Monaci, prof. comm. Virginio Prinzivalli, comm. arch. Valentino Grazioli, com. Basilio Magni. *Sindaci* comm. Giuseppe Tucci nei avv. Michele Dardanelli *Bibliotecario* prof. Alfredo Monaci.

La Magistrale Romana. — Riunita in assemblea per discutere sull'azione della classe in difesa della cultura e della dignità del maestro », ha votato il seguente ordine del giorno:

« I maestri di Roma adunati in assemblea straordinaria per discutere sulle proposte con cui il ministro della pubblica istruzione intende risolvere la crisi magistrale;

ritenuto necessario per la difesa dello stato giuridico, economico, morale della propria classe, opporsi ad ogni riforma che valga ad abbassare la coltura soprattutto professionale del maestro;

riservandosi ogni ulteriore azione, deliberano:

1° di nominare una commissione che studi la crisi magistrale e proponga i provvedimenti idonei a risolverla;

2° di iniziare intanto un corso di conferenze presso tutte le associazioni locali a fine di far comprendere quanto sia necessaria una seria preparazione per compiere degnamente l'ufficio di educatore;

o invitano l'U. M. N. ad intensificare l'agitazione presso tutte le sezioni perchè sorgiuano alla scuola e alla classe magistrale il nuovo pericolo di desolamento. »

Ferrovia Roma-Ostia. — Il Comitato organizza, tercoledì, un pubblico comizio per ferrovia Roma - Ostia, ci comunica che in seguito alle nuove disposizioni dell'Amministrazione Comunale per conseguire la costruzione e l'esercizio della ferrovia Roma - Ostia, pur rimanendo costituente per l'agitazione del mandato ricevuto, ha deliberato di rinviare il pubblico Comizio. indetto per l'8 gennaio, in attesa degli ulteriori avvenimenti.

Il vecchio Trastevere. — I romani poco o nulla conoscono le glorie ed i costumi dell'antico Trastevere, il rione più popolare del Tebe perchè la vecchia generazione è quasi scomparsa ed i pochi superstiti assistono sbalorditi ed apatici alla veloce trasformazione edilizia e storica del caratteristico rione e di Roma tutta. Riescrare in un'ora di brillante conferenza le memorie di questo storico rione, nelle sue vie e piazze, nei suoi palazzi e nelle sue famiglie; descrivere le abitudini ed analizzare i costumi così spiccati e differenti anche dagli altri; penetrare nelle famose disfide tra i soldati francesi ed i popolani a causa di campanilismo e di amplesso gelosia; parlare dello spirito popolano d'allora, delle filande e delle fabbriche varie del Trastevere in una sintesi rapida, incisiva, brillante, interpolata da aneddoti, da ricordi personali, da spunti di satira e di critica che fece il consigliere Augusto Sterlini ieri, nella Torre degli Anguillara. . . Ed il pubblico, accorso numeroso e scelto ad onta del tempo, gli tributò plauso unanime e poi visitò il vetusto palazzo e torre e l'esposizione agricolo-industriale che si è chiusa ieri.

Club Alpino Italiano, *Sezione di Roma*, La conferenza con proiezioni del socio avv. Giovanni Brunialti sugli Stati Uniti già rinviata avrà luogo alla sede del Club venerdì sera 30 alle ore 21.30.

L'agitazione degli infermieri. — Il Comitato della Lega infermieri è stato ricevuto dal presidente della Commissione che studia l'assetto delle finanze ospitaliere e ha rimesso a lui il memoriale con i desiderata della classe, che sono: riduzione di orario e aumento di stipendio.

Il comm. Pironti, pur dichiarando di non poter prendere di sua iniziativa, alcun provvedimento ha promesso di studiare le richieste presentategli e di mettere tutto il suo impegno, perchè siano soddisfatte nei limiti del possibile.

Alto catacombe di Priscilla. — Domani il « Collegium Cultorum Martyrum » celebra la tradizionale festa di S. Silvestro.

Il rito, comun. Marucchi farà due conferenze archeologiche, una alle 10 in francese; l'altra alle 15 in italiano.

Per Durand. — Iera sera in una soffitta della Camera del lavoro, rischiarata da due candele, si sono riuniti una ventina di anarchici per discutere sull'azione da esplicarsi a favore del Durand, il condannato a morte dai giurati francesi come assassinatore di un operaio che non voleva scioperare. Qualcuno ha fatto osservare che dal momento che la Camera del lavoro aveva deliberato di costituire un comitato nazionale allo scopo, non vi fosse altro da fare.

Ma la maggioranza non è stata di questo parere e, posto che si era tenuta l'adunnanza, ha creduto di fare qualche cosa.

E ha deliberato di nominare un comitato romano con l'incarico di organizzare un Comizio pubblico di protesta e di mettersi d'accordo, per le ulteriori decisioni con la confederazione generale del lavoro in Francia.

Dopo ciò, spente le candele, la piccola aduunanza si è sciolta, senza incidenti.

Società fra i proprietari di stirarie. — I proprietari di stirarie terranno assemblea generale per la costituzione dell'Associazione, la sera di lunedì 2 gennaio alle 8 nella sede della società fra i negozianti (gentilmente concessa) posta in piazza S. Luigi dei Francesi 34 p. p.

I tramvieri. — Ieri sera alla Camera del lavoro si è riunito il Comitato della Lega tramvieri per discutere attorno al licenziamento del conducente Angelo Caprioli, denunziato al controllo. Casini. per insubordinazione e minacce.

Il Comitato, dopo lunga discussione, ha votato un ordine del giorno, col quale si protesta contro il licenziamento che si dice motivato da false accuse, e dichiara di dissidiare il Caprioli, fino all'assurimento della vertenza; d'indire una sottoscrizione fra il personale per fornire al licenziato i mezzi per intentare causa ai suoi accusatori.

Si da inoltre incarico alla presidenza d'ottenere dal Società Romana che il giudizio del Comitato di appello sia rimandato a dopo la sentenza del tribunale.

Infine, nel caso di un rifiuto da parte della società romana, si è deliberato d'indire un pubblico comizio di protesta e di pubblicare un manifesto per la cittadinanza.

— In pari tempo riunitosi il comitato esecutivo della Camera del lavoro, ha deliberato di coadiuvare il Comitato dei tramvieri nelle trattative con la Società Romana.

Il mercato al viale Manzoni. — Il municipio comunica:

« Per opportuna norma si avverte gli interessati che al mercato comunale al viale Manzoni oggi vi saranno due mercati, uno dalle ore 5 a mezzo alle 11 e il secondo dalle ore 15 alle 17 e mezzo; domani vi sarà un solo mercato dalle ore 5 e mezzo alle 11; il giorno 1 gennaio non vi sarà mercato. »

Scioperato di tipografi. — Ci è stato composto lo sciopero della tipografia Voghera, con reciproca soddisfazione del proprietario e del personale.

E' stato ripreso subito il lavoro.

ANTAGRA-BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Un naufragio nel Tevere. — Ieri mattina, alle 11, il vaporetto « Eugenia » di proprietà dello Stato e noleggiato alla Società di navigazione « *La Fluviale* » procedeva sul Tevere, seguendo la corrente quando all'altezza dell'Abero Bello, forse per un improvviso guasto al timone, andò a cozzare contro il pilastro sinistro dell'armatura centrale del nuovo ponte, che ivi sta costruendo l'impresa Porchedda.

L'urto violento danneggiò gravemente detto pilastro in cemento armato e fece affondare il vaporetto che rimase coperto dalle acque e impigliato fra le armature subacquee del ponte.

Sul primo momento, anche per l'allarme dato dagli operai dell'impresa Porchedda, si sparse la voce che nel disastro vi fossero state parecchie vittime; più tardi si è potuto accertare che a bordo dell'*Eugenia* si trovavano Domenico Antilici, Lorenzo Fratelli, Giuseppe Cenzi, Umberto Franceschi, Ettore Majozzi e Alessandro Cesaretti, i quali riuscirono a salvarsi, aggrappandosi alle armature del ponte, ove furono prontamente soccorsi dal barcaiuolo degli addetti Cesare Ronconi e dal muratore Adolfo Serani.

Nessuno dell'equipaggio riportò lesioni, soltanto il Cesaretti, per essere caduto in acqua fu trasportato a S. Giacomo e ivi trattenuto in osservazione per lipotimia.

Nello stesso ospedale fu ricoverato anche il Ronconi, il quale in seguito alle ferite per il lavoro di salvataggio riportate, è stato colpito da malore.

Il vaporetto affondato ha un valore di L. 10.000. Esso era adibito al rimorchio di barraccie per trasporto merci da Fiumicino.

Un ragazzo imprudente. — Verso le 11,30 trasitava per piazza Campo dei Fiori un carretto diretto cui si era attaccato il ragazzo Cesare De Angelis. Ad un tratto egli volle abbandonare il veicolo ma andò a cadere sotto la vettura pubblica 1627, condotta da Vincenzo Umbertini, riportando varie contusioni al viso, per le quali. allaConsolazione fu giudicato non riserva.

Arreste. — Al Viale Prine. Margherita, fu arrestato per furto il pregiudicato Angelo Valentini, di a. 16. ab. in v. Lutini 40.

Gesta e arrestato. — Gli agenti di S. Eustachio arrestarono per misura di P.S. il pregiudicato Edoardo Punti. Condotto in camera di sicurezza gli diede nelle scilte escandescenze, proferendosi con la bibia dei pantaloni varie escrezioni alle braccia. Alla consolazione. 8 giorni di cura.

Incendio. — Ieri notte si sviluppò un incendio nella bottega del falegname ebanista Pietro Ravaglioli, sita in via Tolemaide 14.

Avvertiti accorsero prontamente i vigili di piazza Rusticucci, i quali dopo un'ora di lavoro riuscirono a domare il fuoco.

Rimasero distrutti vari mobili e molte cornici e oliografie.

Sembra che la causa dell'incendio debba ricercarsi nel fatto che i giovinotti Arrigo Cavalli e Enzo Della Piana, lavoranti nella bottega, rimasti soli, bruciarono sul pavimento dei trucioli di legno per fare della colla.

Investimenti. — Il macellaio Di Russo Raffaele percorreva via Gioito col proprio carretto quando venne investito dal tram elettrico N. 352.

Il Di Russo cadde riportando contusioni alla gamba destra. — Antonio Ulpiani

— Zeloni Valerio di anni 17, mentre si trovava in via Veneto nel Forno Santi cadde da una scala a piuoli, riportando contusioni. Al Policlinico futrattenuto in osservazione.

Un pirotecnico imprudente — Il falegname De Paulis Mario di anni 20 era intento a confezionare della polvere pirica. Ad un tratto il miscuglio scoppiò e il De Paulis riportò ustioni al volto gravemente.

Una bruciatura fatale. — La sera del 18 corr. nella sua abitazione, in v. Pettinari 81, la domestica Teresa Trenta, stando a letto, volle prendere una bottiglia sul comodino, ma incontrata la fiamma di una candela vicina vi mandò la mano destra.

Trasportata alla Consolazione la giudicarono con riserva, e ieri in seguito a nuove complicazioni, cessò di vivere.

Ladri identificati. — Il giorno 5 corr. ignoti ladri rubarono tre biciclette nell'osteria Virgili in v. Maroniti 24.

Eseguite delle indagini si accertò che una delle macchine era stata venduta la mattina del giorno 6 corr. all'agenzia Ragazzi, in v. Parione, da un individuo qualificatosi per Romolo Genovesi. Fatte altre ricerche furono tosto fermati in arresto e identificato per il pregiudicato Rocco Bolognesi, tipografo,

E' attivamente ricercato il suo complice, che è un altro pregiudicato a nome Achille Scalzi.

Ladri... piccinini. — Ieri i ladri, penetrati i nella pizzicheria di Adelmo Cicolini. in via Borgo Pio 121-122, rubarono tre mezze forme di formaggio parmigiano del valore di L. 90.

— Anche la bicicletta di Attilio Zappi, sita a S. Cosimato, fu visitata dai ladri. i quali trafugarono il presciutti.

I ladri furono poi identificati ed arrestati. Essi sono i pregiudicati Luigi Lozzi e Giacomo Lattanzi.

Tra vetturino e tramviere — In v. della Palombella il vetturino Broto Romani litigò col conducente la vettura elettrica N. 277, perchè poco con lo aveva investito, e fu ferito alla tosta con un paletto

Il tramviere fuggì e ancora non è stato rintracciato.

Un cattivo figlio — Celli Orlando di anni 23 percosse senza ragione, con una pala, la propria sorella Antonia, la madre Domenica e il padrigno De Cesari Gervasio di anni 50, il quale a S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Il feritore è attualmente arricercato.

Negozi respedati. — Masini Costantino, che l'altro ieri tentò gettarsi sotto il treno sì Tre Archi e rimase gravemente ferito. ha cessato di vivere ieri.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — *Amor di principi* segnò ieri sera un nuovo e caloroso successo per Pina Ciotti, il cav. Marchetti e gli altri interpreti.

Stasera *La vedova allegra* con Silvia Gordini-Marchetti ed il cav. Giulio Marchetti.

Domenica *Vedova allegra* di giorno ed *Amor di principi* di sera.

Argentina. — (V. 2. pagina).

Valle. — Dina Galli, Guasti ed i loro divertenti compagni ebbero anche ieri accoglienza oltremodo lusinghiere in *Tuoi, cuor mio!* che stasera a rich ca a si ripete.

Nazionale — Iersera in *Lisa la kellerina* Elodia Marosca, una deliziosa Lisa, la Besido una graziosissima Guglielmina e gli altri furono assai applauditi.

Stasera *I privati*.

Apollo — Il pubblico elegantissimo, recatosi ieri sera alla seconda rappresentazione di *Siteno*, mostrò di comprendere e gustare i pregi dell'opera, ed applaudì a lungo e ripetutamente l'esecuzione lodevolissima.

Gli applausi furono calorosi e frequenti all'indirizzo specialmente della Solari, dell'Abela, che dovette replicare la romanza del 2. atto. del Di Padova e della Cappiello.

Tutti furono ripetute volte acclamati al proscenio alla fine di ogni atto, insieme al m. Tango.

— Oggi riposo. Domani alle 20.30 prima rappresentazione di *Compagnia nuticana* e *Pagliacci*.

Adriano — Il *Faust* richiamò anche ieri sera un pubblico numerosissimo. Era assai viva l'aspettativa per il debutto della signorina Gertrude Auhl nella parte di Margherita. La prova fu da lei felicemente superata. La sig. Auld si palesò subito artista eletta, così per gli splendidi mezzi vocali come per il pieno possesso della scena, ed alla fine di ogni atto e spesso a scena aperta essa fu fatta segno ad applausi calorosissimi.

Festeggiati furono pure gli altri interpreti.

Stasera riposo e domani ripresa della *Bohème*.

Quirino — Il successo che ebbe jeri confermato il successo della prima rappresentazione.

Il pubblico, affollato, applaudì con calore a scena aperta e ad ogni fine di atto tutti gli interpreti, fra i quali emersero la Dalmas, la Palazzi, il Cappelli, il Parigi.

Sempre ottima l'orchestra diretta dal m. Battaglini.

— Oggi replica.

Manzoni — Nella Montagna darà stasera una recita straordinaria a beneficio del Ricreatorio popolare del Testaccio « Anita Garibaldi ».

Si darà *Romanticismo* e negli intermezzi la squadra del ricreatorio eseguirà alcuni esercizi ginnastici.

Il pubblico non mancherà di approfittare della occasione che gli permette, divertendosi, di fare al tempo stesso un'opera caritatevole.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

COSTANZI — La vedova allegra, ore 21.

ARGENTINA — Mattutino, La cena delle beffe, ore 21.

VALLE — Taci, cuor mio!, ore 21.

NAZIONALE — I grassieri, ore 21.

ADRIANO — Il soldato valoroso, ore 21.

MANZONI — Romanticismo, ore 21.

METASTASIO — Acqua passata, ore 18; Non fare ad altri, ore 19; Lattera anonima, ore 21; Dall'altro mondo, ore 22; Un omicida, ore 23.

SALONE MARGHERITA — Teatro divarietà, ore21.30; Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.

OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.

SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.

SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre partite, ore 14.45.

AVVISO

Si avverte il pubblico che domani 31 dicembre 1910 alle ore 13, avrà principio in una delle sale a pianterreno della Direzione Generale del Debito Pubblico, in via Goito, la terza estrazione dei prestiti a premio della Repubblica di S. Marino.

L'accesso è libero.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero ioccargli imitazioni.

Volete la Salute?!

MILANO

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

Depositario in Roma: G. ELLI, via Celsa.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia echi rurgia dei bambini. Massag gio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

Ultime Notizie

La Relazione al Re

Ieri mattina furono ricevuti da S. M. il Re per la firma di leggi e decreti, i ministri presenti in Roma. Tra gli altri furono sottoposti alla sanzione sovrana i seguenti provvedimenti:

Ministero delle finanze.

Assegnazione al comune di Bosa della quota di concorso di annue lire 2814.36 per abolizione del dazio sui farinacei.

Variazioni nelle quote di concorso per l'abolizione del dazio sui farinacei per i comuni di Benaroggio e Cavo.

Legge per modificazioni all'ordinamento della RR. Guardia di Finanza.

Legge per modificazione ai ruoli organici del personale del Catasto, dei servizi tecnici di Finanza e dei Canali Cavour.

Ministero della guerra.

Regolamento per l'esecuzione della legge relativa' al servizio tecnico e al corso superiore tecnico d'artiglieria.

Ministero del tesoro.

Bilancio del ministero del tesoro. Esercizio 1910-11

Conversione di prestiti a favore di 61 Comuni.

Concessione dell'assegno a 159 veterani.

Proroga del corso legale dei biglietti di banca.

L'esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati a tutto marzo 1911.

Ministero dei lavori pubblici.

Proroga del termine di cui all'art. 1 della legge 21 luglio 910 sulla costruzione delle ferrovie Basilicata e Calabria.

Classificazione tra le strade provinciali di Cuneo del tratto della comunale compreso tra Cuneo-Alba alla traversa di Fessano e la stazione ferroviaria omonima.

Classificazione fra le strade provinciali di Catanzaro della comunale da S. Vito a Campo di Cagliato.

Concessione di sussidi:

Al Consorzio per consolidamento frana Acquatarzza e Pedalò in comune di Monforte S. Giorgio (Messina).

Al comune di Albettone (Vicenza) per costruzione muro di sponda lungo il canale Bisatto'

Al consorzio fluviale « Frattesina » con sede in Masi (Padova) per opere sistemazione scolo consorziale.

Al consorzio « Argini di Po » in Verolengo (Torino) per opere difesa.

Al consorzio « Argine via Darasco » in Follo (Genova) per ripristino argine consorziale.

Al comune di Alanno (Teramo) per riparazione danni di alla strada.

Al comune di Sant'Agata di Sotto (Avellino) per lavori riparazione alle strade.

Al comune di Rossana (Cuneo) per riparare guasti arrecati a strade da nubifragio.

Al comune di Lizzano (Bologna) per costruzione strada comunale dal bivio S. Antonio alla frazione Montecuco.

La riforma elettorale.

Pubblichiamo nella prima parte del giornale il testo del progetto di legge sulla riforma elettorale politica, del quale il Pres. del Consiglio ha molto opportunamente sollecitata la distribuzione ai membri del Parlamento e alla stampa.

Opportunamente, perchè si potrà discutere e polemizzare seriamente su di una base positiva.

Dall'impressione che si può ritrarre da una prima lettura ci sembra che in fondo vi sia del buono, non mancando tuttavia alcune disposizioni, meritevoli a nostro avviso di essere emendate.

Sta intanto in ogni modo che le nuove elezioni colle liste formate in base alla riforma, non potrebbero mai aver luogo prima del 1913, vale a dire quando l'attuale legislatura sarà entrata, o quasi, nel suo ultimo anno di naturale esistenza.

Ciò gioverà intanto a calmare completamente quei tali spiriti, i quali temevano che l'approvazione della nuova riforma dovesse determinare a breve data le nuove elezioni generali.

Volendo, potremmo accennare ai punti specialmente discutibili, come ad es. l'obbligatorietà del voto senza l'obbligatorietà dell'iscrizione, il sistema per l aprova di saper leggere e scrivere e talune disposizioni circa le incompatibilità: ma preferiamo, poichè non difetta il tempo. di trattare questi diversi punti con la dovuta ponderazione.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri si è riunito ieri alle 17 sotto la presidenza dell'on. Luzzatti.

Dopo di essersi occupato di affari di ordinaria amministrazione ha cominciato a prendere in esame le relazioni finanziarie delle Stato col Comune di Roma e il fabbisogno quinquenna e di le industrie che hanno rapporti con lo Stato,

Si è occupato cure di talumi provvedimenti riguardanti la marina militare.

Queste tre questioni continuerà a trattare nelle successive adunanze.

Ministero Interno.

Ordinanza di sanità marittima.

Con ordinanza di ieri furono revocate le misure contro la peste e il colera per la provenienze da Odessa.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri mattina ha fatto ritorno a Roma il Ministro on. Sacchi.

Ministero Finanze.

E' atteso a Roma stamani il ministro on. Facta.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

La Commissione giudicatrice del concorso internazionale del cavallo artificiale per calzature economiche, composta del sen. Biaserna presidente, dell'on. Marani e dei senatori: prof. Ciamician, Pochettino e Zucchini assegnò, nella sua riunione di mercoledì scorso, il premio naziolale cooperativo di lire 5000 istituito e promesso dal Comizio agrario di Terni al *Gerseri Nasert* di Bevare Andenarde (Belgio).

Ministero Marina.

Stato maggiore generale.

Contrammiraglio, Viale Leone, nominato comandante interinale del II dip. - Rocca Rey Carlo, nominato direttore generale del C. R. E. - Amero D'Aste Stella Marcello, nominato membro del Consiglio superiore di marina - Gozo Nicola, nominato direttore gen. degli affic. e servizio militare e scientifico - Borea Ricci Raffaele cessa dalle funzioni di direttore generale dell'Arenale di Taranto, sostituito dal contramm. Barbavara Edoardo.

Cap. di vasc. Mazzaglia Francesco, cessa dalle funzioni di comandante del C. R. E., nelle quali lo sostituisce il pari grado Cito Filomarino Luigi.

Cap. di freg. De Matera Giuseppe, lascia il comando in capo Spezia, sostituito dal pari grado Salandri Pasquale.

Marzolo Paolo imbarca sul «A. Vespucci», in sostituzione del pari grado Morini Stefano.

Cipolla Giuseppe imbarca sul «S. Giorgio,» sostituendo il pari grado Arcangeli Luigi.

Cap. di corv. Tornielli Vittorio, imbarca sull'«Albatros», comandante e capo squadriglia.

INFORMAZIONI ESTERE

La questione di Creta.

(S) **Parigi**, 29. — I giornali hanno da Costantinopoli: Secondo informazioni provenienti dalla Porta, la risposta delle Potenze protettrici dell'Isola di Creta dichiara che gli acquisti di armi progettati da parte dei cretesi non meritano di essere presi in considerazione. Le potenze affermano che il diritto di proprietà spetta che la vita dei cristiani sarumno garantite rinnovano l'assicurazione che i diritti sovrani della Turchia saranno mantenuti.

La situazione in Persia.

(S) **Teheran**, 29. — Il Governo persiano ha inviato la sua risposta all'ultimatum della Gran Bretagna. Essa accetta le condizioni delle provincie del Sud.

Il testo, che non ne è ancora pubblicato, conterrebbe dichiarazioni secondo le quali la strada principale, che va da Bushire a Chiraz per il Kazerun, è attualmente aperta alle carovane che percorrono la strada stessa, e che dal giorno 5 dicembre non sono segnalate più aggressioni.

Francia e Turchia

Costantinopoli, 29 In seguito ad un accordo definitivo tra i governi francese e ottomano sulla questione del diritto di protezione degli algerini, il governo ottomano ha rivolto alle autorità provinciali istruzioni per trattare come francesi gli algerini, che opteranno per la nazionalità francese.

L'Inghilterra e la triplice entente.

(S) **Londra**, 29. — Il *Daily News* dichiara che l'Inghilterra non considera la triplice *entente* come tale. Essa non ha alcun trattato con la Francia e la Russia, ma abbiano una politica estera comune. L'Inghilterra ha un accordo colla Francia circa alcune questioni e uno colla Russia per certe altre; ma le relazioni colla Russia sono indipendenti da tutto, perchè non vi è triplice *entente* come non vi è politica estera che sia comune alla Francia, alla Russia o all'Inghilterra.

Ne risulta quindi che l'Inghilterra non è unita ad un gruppo rivale alla Triplice e che nulla nei suoi accordi colla Francia e la Russia impedisce la sua amicizia e la sua intima cooperazione colle Potenze della Triplice stessa.

Per la situazione nel Portogallo

(S) **Parigi**, 29. Il *Tempo* afferma che non ostante i dispacci giunti da fonte spagnuola, la situazione in Portogallo è tale da destare inquietudini.

Gli operai avanzano richiesta che è impossibile soddisfare, e si sono verificati numerosi casi di indisciplina. Si sono dovuti allontanare dai porti portoghesi, con pretesti diversi, tre incrociatori.

Il Governo provvisorio non può fidarsi nè dell'esercito, nè della marina e la popolazione è irrequieta.

Il Giappone vende all'Abissinia fucili e munizioni.

(S) **Tchio**, 29. Il Governo abissino ha comprato dal Governo giapponese 60.000 fucili cogli accessori e circa 6 milioni di cartucce che facevano parte del bottino preso dai giapponesi a Port Arthur durante la guerra russo-giapponese.

BILE

Santiago del Cile, 29 — Camera Deputati, *Lorca* critica le basi delle proposte relative alla costruzione di due *dreadnoughts*, che favorischerebbero i costruttori inglesi. Egli sostiene la necessità di lasciare che tutti i cantieri prendano parte alla gara.

Il ministro della marina risponde che l'unico scopo che le ha inspirato nelle sue proposte è quello di ottenere l'omogeneità nel tipo delle navi della squadra. Del resto tutte le offerte saranno prese in considerazione, Vi saranno due gare: una per le navi ed un'altra per l'artiglieria.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. — Il Presidente della Repubblica Fallières ha ricevuto oggi col consueto cerimoniale il nuovo ministro della Repubblica Argentina Larreta che gli ha presentato le credenziali.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 29. — *L'Imparcial* si fa eco di una voce che circola tra i carlisti, secondo la quale il Pretendente don Jaime sposerebbe nella prossima primavera la sorella del principe Enrico di Borbone. Il fidanzamento verrebbe annunciato ufficial-mente il giorno dell'Epifania.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 29. — La polizia ha arrestato un individuo incolpato di partecipazione alla vendita di un giornale straniero nel quale erano contenuti attacchi contro la famiglia reale inglese vi si incitavano inoltre alla rivoluzione l'Egitto, l'India e l'Irlanda.

L'istruttoria segue una procedura eccezionale, dato il carattere sedizioso della pubblicazione.

Londra, 29. Secondo una nota comunicata ai giornali l'Inghilterra non sta negoziando nè ha intenzione di negoziare la cessione della Gambia. Le voci su questa cessione, che corsero periodicamente sulla stampa, non hanno alcun fondamento.

La questione del commercio di armi nel Golfo Persico rimane allo stesso punto in cui si trovava al momento della seduta della Conferenza al principio dell'anno e non fu oggetto di alcun negoziato in epoca più recente.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 29. Il partito *Unione e Progresso* ha deciso all'unanimità di respingere la domanda dell'opposizione per una inchiesta parlamentare sull'arresto del deputato Rizza. Inoltre ad parlamentare sull'arresto del deputato Said ad partito ha deciso di autorizzare il deputato Said ad interpellare il Ministro dell'Istruzione ed ha respinto la domanda di un membro del partito di interrogare Talaat Bey, con una interpellanza circa le recenti dichiarazioni del Gran Visir.

(S) **Costantinopoli**, 29. — (*Camera*). — Dopo viva discussione fu respinta la mozione del capo del partito democratico circa l'arresto dei redattori di un giornale democratico socialista.

S. U. D'AMERICA

(S) **Pittsfield**, 29 (Massachusetts). Oggi, al momento della ripresa del lavoro, è scoppiata una calda della Compagnia delle ghisecciate del lago Morewood. Numerosi operai troverannano in quel momento la sala delle macchine e molti altri attendevano per riprendere il lavoro.

Tredici operai sono morti 15 gravemente feriti.

PORTOGALLO

(S) **Madera**, 29. Il colera è in decrescenza. Il governo ha preso provvedimenti contro le persone che si sottraggono alle misure profilattiche e spargono notizie allarmanti e per mantenere l'ordine nell'isola

SERBIA

(S) **Belgrado**, 29 *Reuzione*. Il trattato di commercio con l'Austria Ungheria è approvato con 86 voti contro 15.

All'ordine del giorno di domani è posta la discussione della riforma del regolamento interno.

Non avendo i due partiti radicali presi accordi su questo progetto, si ritiene nei circoli politici che domani scoppierà una crisi ministeriale.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 29. Il *Pester Lloyd* annunzia che l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando ha ricevuto il pres. del Consiglio conte Khuen Hedervary in udienza privata, durata lungamente.

Durante l'udienza l'Arciduca è ritornato alla questione dell'esercito ed ha espresso la speranza che la Camera ungherese voterà con soliedità dine la legge sul servizio militare, poichè ciò è indispensabile se la Monarchia vuol conservare la posizione di grande Potenza. Ciò contribuirà anche a rialzare considerevolmente il prestigio dell'Ungheria.

Borse e Mercati

ROMA, 29 DICEMBRE 1910

Il Carburo, per reazione naturale all'artificiosa depressione provocata nei giorni scorsi, è aumentato oggi di 30 punti, rimanendo fermissimo. Il buon contegno del Carburo ha influito anche sui Gas, Fermi i Siderurgici e le Imprese.

Ricercati anche i Beni Rustici sulla notizia che il dividendo sarà quest'anno superiore di una lira a quello dell'esercizio scorso

Rendita 3½% cont. 104.80 a 104.77½

Rendita fine 105.15

Rendita 3½% 104.70

Obbligaz. Ferrov. 3% 366 — Redimibile 3% 450

Banco di Italia 1504 a 1506 a 1504½ — Commerc. Italo 921 — Credito 591 a 590 — Banco Roma 107½, Navigazione 388 — Gas 1202 a 1215 a 1211 a 1213 — Condotte 305 — Acquedotto Ausaldo 1.

293½ — Imprese 123 a 124. — Carburo 546 a 548 a 545 a 565 a 560 a 569 a 567 a 570 — Soda 78 — Cines 117 — Rustici 168 a 167½ a 168½ — Lignite 13 — Kerba 279 a 280 a 274 a 277 — Fondiaria 99.

CAMBI: Parigi 100.35 — Londra 25.36 — Berlino 124.15

Cambio dazio doganale 30 dicembre L. 100.33.

Dal 28 dicembre a tutto il 1° gennaio fino a L. 100 è fissato a L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 29 dicembre 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75%	104 76	104 70	104 72 ½	105 20
Id., fine mese	105 17	105 12	105 15	—
d. 3½ %	104 80	104 45	104 40	105 —
R. B. d'Italia	1504 —	1504 —	150 —	1505 —
» Commerc.	921 —	921 50	921 —	—
» Cred. Ital.	589 —	590 —	—	—
» B. Roma	107 75	108 —	—	108 —
Mediterranee	425 50	426 —	—	426 —
Meridionali	680 50	680 —	—	680 —
Acc. Terni	1505 —	1504 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Navig. Gen.	392 50	394 —	—	—
Raffinerie	358 —	358 —	—	—
Arm. Ansaldo	259 —	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 50	— —	— —
» Merid.	— —	361 —	— —	— —
R.d'Italia 3.75	— —	500 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
su Berlino	124 05	124 02 5	124 05	124 —
» Francia	100 31	100 30	100 30	100 40
» Londra	25 33	25 34 5	25 33	25 34
Svizzera	100 27	100 30	100 30	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 28 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3½% netto	104.84 10	102.96 10	102.99 12
4% netto	104.03 48	102.90 42	102.93 56
5% lordo	70.41 67	69.21 67	69.83 29

BORSE ESTERE

Parigi, 29 dicem.

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3 % amm.	97 10	97 10	97 2
» 3 % perp.	— —	104 50	nou quot.
3 % (A. A. 3 %)	non quot.	93 25	93 87
turca	93 02	98 19	98 —
spagnuola	98 —	103 95	103 95
russa nuova	103 —	96 —	96 75
portoghese	97 —	97 90	97 70
ungherese	— —	101 25	101 30
Egiziano 6 %	— —	1860 —	185 —
Banca di Parigi	1860 —	691 —	693 —
Banca Ottomana	— —	— —	— —
Credito Fondiario	— —	5520 —	5520 —
Azioni Suez	— —	221 75	222 —
Lotti Turchi	— —	676 —	674 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	99 —	99 ½
sull'Italia	— —	25 25 5	25 26 5
su Londra	— —	— —	— —
su Madrid	7 35	— —	24 ⅜
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 29 dicembre

	28	29
Cred. aus.	673 —	675 —
Rend. ore	116 85	116 85
» carta	93 45	93 45
Ungh. 4 %	91 05	91 05
» 3 ½	81 35	81 35
Union. Bk	641 —	642 50
C. Londra	240 1 5	240 1 5
Lire ital.	94 85	94 85

Londra, 29 dicembre

	Apertura	Chiusura
Consol.	79 ⅛	79 ⅛
Italiana	103 ⅞	103 ⅞
Turca	92 ⅛	92

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 18,000 in provincia.
(— Arretrato centesimi 10 —)

Prezzo dell'Associazione
(— Roma: L'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
(— Con l'ECO DELLA MODA —)
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-84, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 180, Tel. 98-16.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 4849 la linea; — Da pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.549 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 8.549 la linea. La mistrazione e del corpo 6. Economici vedere tariffe.

OGGI ULTIMO GIORNO

DI VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI E DELLE Diecine di Obbligazioni

CON VINCITA GARANTITA

del Prestito della Repubblica di S. MARINO
APPROVATO DAL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO
con deliberazione 23 Settembre 1907

Questo prestito è l'unico in tutto il mondo

CHE OFFRE VANTAGGI DI GRAN LUNGA SUPERIORI A TUTTI GLI ALTRI PRESTITI SINORA EMESSI

Le Obbligazioni non hanno serie nè categorie e col solo numero concorrono per intero alla vincita di tutti i Premi

Al Prestito sono assegnati **50.000** Premi da Lire **UN MILIONE** - 500,000 - 200,000 - 100,000 - 25,000 - 20,000 - 15,000 - 10,000 - 5,000 - 2,500 - 1,250 - 1,000 - 500 - 250 - 200 - 125 - 100 - Tutti in contanti ed esenti da ogni tassa - Il metodo di sorteggio, chiaro, semplice nuovissimo, elimina la possibilità di qualsiasi dubbio e assegna matematicamente ad ogni diecina di Obbligazioni un premio importante e l'immediato rimborso delle nove Obbligazioni non premiate. - Tutte indistintamente le Obbligazioni concorrono alla vincita dei premi con una probabilità contro sole nove e quelle che non conseguiscono premio vengono rimborsate.

49700 premi si devono ancora sorteggiare - Estrazione irrevocabile 31 Dicembre corr.

SONO IN VENDITA le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni che hanno garantita la vincita di un Premio e nove rimborsi

IL PREZZO E' FISSATO

in Lire **30** per ogni obbligazione singola
" " **300** per ogni diecina di obbligazioni

Pagamento per contanti

in Lire **31.50** per ogni obbligazione singola
" " **315.—** per ogni diecina di obbligazioni

DA PAGARSI
L. 4,50 subito e L. 3 ogni mese per le Obbligazioni singole
L. 35 subito e L. 30 ogni mese per la diecina di Obbligaz.

La vendita è aperta presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute

In GENOVA presso la BANCA CASARETO, assuntrice del Prestito, la quale spedisce anche contro assegno — In ROMA: Banco Giacomo Prato - Banco di Cambio Romano - Banco L. Corbucci, Via Convertite N. 3 - Cav. Giuliano Marzano, Corso Umberto I N. 281 — Giornale « Il Buon Consigliere » — Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Raz. di - Banco Castellini e C. - Fratelli Valenti, banchieri - Banco Fratelli Trotta, Via della Vite N. 22.

Si raccomanda di esaminare sempre il programma Ufficiale che contiene indicazioni e spiegazioni interessantissime: lo distribuiscono e spediscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Fratelli Treves, Editori MILANO Via Palermo, 12

L'Illustrazione Popolare

avrà nel 1911 come annesso un
ALBUM FOTOGRAFICO.

Il numero settimanale sarà composto di
Sedici pagine *di testo nel formato attuale (la 1.ª pagina sarà illustrata); più*
Otto pagine *in-8 di sole* ***incisioni*** *d'attualità ed arte, tirate a parte, su carta di lusso, e con numerazione speciale.*
Inoltre, gli associati annui e diretti riceveranno ogni mese
16 pagine di **Romanzo Illustrato.**
In questo modo, gli associati avranno nel corso dell'anno
Un volume *di amena lettura di 832 pagine in-4 a 3 colonne;*
Un altro volume *di illustrazioni che formerà un magnifico* **Album fotografico** *di 416 pagine in-8;*
Uno o due volumi di romanzi illustrati.
Ciascuno dei 3 volumi porterà una numerazione separata.

L. 5,50 all'anno (Estero, Fr. 8,50).
Il prezzo del numero (16 pagine di testo, 8 di illustr.) resta di ***Centesimi Dieci,*** *ma il romanzo mensile è riservato soltanto agli associati annui diretti.*

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

In Roma: Fratelli Treves, Corso Umberto I, n. 174

Per la fabbricazione di un
eccellente motore a Naphta
semplicissimo ed offrendo grandi garanzie di sicurezza si cerca di vendere il
brevetto o la licenza
di fabbricazione ad una Ditta potente per l'Italia.

Per l'Austria-Ungheria fu già venduta la licenza a grande fabbrica di motori, dove dopo esaurienti prove, il motore ora viene fabbricato in grandi quantità.

Le domande devono essere indirizzate a Ing. Jaroslav Novak Koenigsgratz, Boemia.

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ
SEDE CENTRALE
Roma, Corso Umberto 180, p.p.
—(Telefono 98-16)—
FILIALI
Milano-Napoli-Firenze-Perugia
Concessionaria dei seguenti giornali:
ROMA
Il Popolo Romano: politico quotidiano
La Vita: politico quotidiano
Conservatore Romano: politico settimanale
Il Bastone: settimana e politico illustrato.
NAPOLI
Don Marzio: pol. quotidiano
Libertà: politico quotidiano
Proscenio: settimanale teatrale
FIRENZE
Il Lampione: settimanale umoristico
L'Unione Liberale: politico quotidiano
La Democrazia: politico quotidiano
Corriere Umbro: settim.
La Battaglia: settimanale
Il Popolo: politico quotidiano
L'Umbria Agricola: settimanale
La Società è concessionaria di oltre 200 giornali di provincia

Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

Tutti coloro che vogliono tenersi al corrente del movimento della cultura internazionale leggano

LES ANNALES POLITIQUES ET LITTERAIRES

Questa è la più bella pubblicazione illustrata settimanale francese per famiglie, sempre ricca di attualità e scritta dai più rinomati autori francesi: Anatole France, Jules Claretie, Marcel Prévost, Paul Bourget, Edmond Rostand, Yvonne Sarcey, Adolphe Brisson, ecc.

Abbonamento annuo (52 fascicoli) L. 15.
L'esclusività della vendita e degli abbonamenti per l'Italia è affidata alla Casa **FRATELLI TREVES** e alle sue filiere di **Roma, Milano, Napoli, Torino e Genova.**

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2.50 settimanali

GARANTITE per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.50	9.50	11.50	18.—			
Bagni . . . a.	6.—	10.15	12.38	19.51			
Villa Adr. a.	7.18	10.29	12.1	19.8			
Tivoli . . . a.	7.30	10.45	13.18	19.29			
Tivoli . . . p.	8.45	7.55	11.30	16.30			
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.46	16.30			
Bagni . . . a.	6.30	8.21	11.55	16.48			
Roma . . . a.	7.05	8.5	12.30	17.30			

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,18 - 7,19 - 8,45 - 12 - 14,05 - 16,30 - 19,05.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,25 - 19,05 - 21,58.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,55 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,25 - 18 - 20 fer.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,30 - 12,35 - 17,40.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0,35.

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di cose sicure. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

Distinta signora straniera che conosce bene pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prezzo non ess. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due stre camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi: Severi, prendere appuntamentonel telefono 8-39

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti, luce, acqua, bagni, ecc. Preferisce dintorni di Piazza Vittorio o Marsala - presso Amministrazione del « Popolo Romano ». 1086

III^a CATEGORIA
35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 38, Forno pane. 1087

Signora Istruita accetterebbe traduzioni e ripetizioni di italiano, francese, spagnuolo, scrivere L. 61, fermo posta. 1115

Distinta signorina che conosce l'inglese e buona cultura, accetta lezioni di lingua italiana — francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi fra . . . Aurora 43, Scala B. Int. 12. 1124

Esazioni Amministrazione primaria azienda, intenderebbe assumere esazioni, signori, energico, accompagnerebbe di esazioni per conto Ditte commerciali e per Privati, anche di conti arretrati; dispone dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 351, Roma. 1106

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista lirica nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia o presso il domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 98

Impiegato serio, ammogliato, ottimi requisiti, di scrittura, potendo disporre di varie ore libere ogni giorno, di 5 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si offerire rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1114

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Cortile Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1146

Appartamentino mobiliato di quattro camere, cucina, acqua, luce, ecc. Via Nazionale N. 6, p. 2.o porta B. 1113

Camera libera mobiliata via Emanuele Filiberto N. 42 p. 1.o piano, famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Dir: 1160

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Etrusco*, v. Maruccana 24, dalle 11 alle 17.
Id. *Scultura Antica*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I (aori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
INGRESSO LIRE Uno
VATICANO. Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, della Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Logge di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 9 alle 11.
MUSEI — *Laterranense aperto a profumo*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Acqua Acetosa), dalle 10 alle 16.
Id. *Archeologico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico*, id. *Etnografico* collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protostoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GLLEARIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. d'*Arte Antica e Straniera*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 15.
Id. *Condotiera di ottieri*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 10, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 9 alle dieciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Fette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Longara 220, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI
VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Museo clinico del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 8 alle 14
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle dieciotto.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Sedia di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	12.45	14.10	
Pisa-Torino	8.05	8.45		18.10	21.—	23.50		
Pisa-Milano	8.55	9.45		18.10	21.—	23.50		
Foligno-Ancona .	6.10	8.25	11.55		16.10	18.30	22.30	
Perugia-Milano . .			14.25	18.10	21.4	23.45		
Grosseto	8.57	9.45	15.0	18.10	19.35	21.—	23.50	
Tivoli-Avezzano .	7.50	11.—	17.30	20.—				
Velletri-Terracina	7.45	9.45	15.—	17.40	20.—			
Civitavecchia . . .	6.29	8.55	8.45	13.50	16.30	18.10	19.35	
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	21.—	23.50
Velletri-Terracina	6.30	12.25	17.20					
Velletri	6.50	12.35	17.30	20.37				
Fiumicino	7.20	8.45	12.20		18.25			
Man-la-Subiaco .	7.45	13.—	17.40					

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.45	7.40	10.—	11.—	13.25	14.10	17.10	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.20	17.45	19.30	23.50	
Milano-Pisa	6.30	8.—		13.10		18.30	22.50	
Milano-Firenze . .	6.30	8.—		13.10		18.30	22.50	
Tivoli-Avezzano .	0.3		9.15	9.55	15.40		21.—	
Tivoli	0.3	8.—	9.15	9.55	15.40	17.25	20.—	
Civitavecchia . . .	7.—	7.20	8.45	9.20	13.5	16.30	19.45	
Frascati	7.56	8.55	12.50	15.5	18.55	20.55		
Terracina-Velletri	10.25		13.15		20.47			
Velletri	8.35	9.25	12.15		20.8			
Fiumicino	8.35		10.30	21.19		22.10		
Subiaco-Man-la . .	7.25	9.15	9.55	15.40	20.—			

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Marcidionali - Inchiostri Lorilleux Berger Wirths

---

Ditta Giacomo Protto — Roma — Magazzini: S. Pantaleo 60-61

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.^to PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e sontuoso tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina
Telegrafo Marconi ultrapotente
Partenze da Genova 14 dicembre 1910 - 25 maggio 1911 — 16 febbraio - 6 aprile
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenze: 2 gennaio - 21 marzo
Cordova Partenze: 7 marzo - 2 maggio 1911
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58